



Ministero dell'Istruzione e del Merito

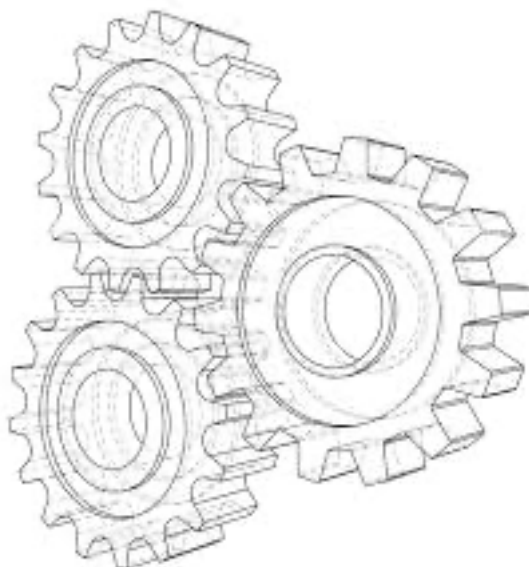
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

I.I.S. "S. Lopiano"

**Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - "Fermi"-Ipsia "L.De Seta" Fuscaldo**
Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

Prot. N.3359/v.3.1.2 del 13.05.2026

ANNO SCOLASTICO 2025-2026
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ.D
Indirizzo Meccanica e Meccatronica



Sommario

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
L'I.I.S. "S. LOPIANO" DI CETRARO	4
PROFILO FORMATIVO E OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO TECNICO TECNOLOGICO	
INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA	5
IL DIPLOMATO IN MECCANICA	8
STORIA E PROFILO GENERALE DELLA CLASSE	9
ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26 MARZO 2026 CONCERNENTE L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'A.S. 2025/2026	11
IL PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	13
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	15
ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ED. CIVICA)	16
ORIENTAMENTO	21
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	22
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO – TIPOLOGIE DI PROVE – VERIFICA – VALUTAZIONE E STRUMENTI	29
CONTENUTI, COMPETENZE DISCIPLINARI E PROCEDURE DIDATTICHE	30
RELAZIONI-CONSUNTIVI DISCIPLINARI	31
DISCIPLINA: ITALIANO	32
DISCIPLINA: STORIA	35
DISCIPLINA: INGLESE	40
DISCIPLINA: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	43
DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO	46
DISCIPLINA: SISTEMI ED AUTOMAZIONE	48
DISCIPLINA: DISEGNO PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	50
DISCIPLINA: MATEMATICA	52
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE	55
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	56
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	59
GRIGLIA DI CONDOTTA	60
SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2023/2024	61
L'ESAME DI STATO: CONFIGURAZIONE E STRUTTURA DELLA PROVA FINALE	
QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	65
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	69
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	77
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	79
Allegato A	80
Allegato B	87
Foglio firme	89

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA/ SISTEMI ED AUTOMAZIONE
TECNOLOGIA MECCANICA DI PRODOTTO E DI PROCESSO
LINGUA INGLESE
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
MATEMATICA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA
ITP MECCANICA, SISTEMI, TMPP, DPOI
SOSTEGNO
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE

L'I.I.S. "S. LOPIANO" DI CETRARO

L'Istituto di Istruzione Superiore "S. Lopiano" di Cetraro offre un'ampia gamma di percorsi formativi, tra cui il Liceo Artistico, Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo, oltre agli indirizzi tecnici di Logistica e Trasporti, Turismo (ITT) con sede ad Acquappesa marina, ITIS "Fermi" e IPSIA "De Seta" con sede a Fuscaldo marina.

L'istituto si propone come una realtà educativa aperta e dinamica, impegnata a svolgere un ruolo attivo nel territorio. La sua finalità è quella di essere un centro di formazione culturale, civile e professionale accessibile a tutti i giovani, con l'obiettivo di formare cittadini europei consapevoli e integrati. In questo contesto, vengono promossi e tutelati i valori fondamentali di uguaglianza, inclusione e legalità, rafforzando il legame tra scuola, famiglia e territorio.

Rappresenta un importante punto di riferimento culturale, caratterizzato da un'offerta formativa che integra ambiti umanistici, scientifici, tecnici, artistici e professionali. I percorsi di studio sono ampi e articolati e si avvalgono di metodologie e contenuti aggiornati, in linea con le più recenti innovazioni tecnico-scientifiche.

In una società sempre più complessa, che richiede flessibilità e capacità di adattamento, l'istituto promuove una formazione orientata allo sviluppo globale della persona. Tale percorso si fonda sulla rielaborazione critica delle conoscenze e sull'acquisizione di competenze, maturate attraverso le discipline e le diverse attività scolastiche.

Nel processo educativo, gli studenti sono accompagnati costantemente dai docenti, che svolgono un ruolo fondamentale non solo nell'accoglienza e nell'orientamento per il futuro, ma anche nella trasmissione dei saperi essenziali. Essi contribuiscono allo sviluppo di competenze in linea con gli standard europei, educano al senso di responsabilità e favoriscono la crescita personale, l'autonomia e l'autostima di ciascun alunno.

ITIS "FERMI" DI FUSCALDO

L'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) di Fuscaldo affonda le sue radici agli inizi del XX secolo, quando era presente sul territorio una bottega d'arte, dalla cui trasformazione prese origine la scuola. L'istituto venne ufficialmente fondato nel 1957, in un periodo di forte espansione dell'istruzione tecnica, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di sviluppo economico e professionale del territorio.

Nel corso dei decenni, l'ITIS ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per la formazione di tecnici qualificati, evolvendosi progressivamente sia sotto il profilo didattico sia strutturale. L'offerta formativa si è ampliata e aggiornata nel tempo, adeguandosi ai cambiamenti tecnologici e alle richieste del mondo del lavoro.

Un momento significativo nella storia dell'istituto si verifica nell'anno scolastico 1997/1998, quando nasce l'Istituto di Istruzione Superiore grazie all'accorpamento dell'ITIS "E. Fermi" e dell'IPSIA "L. De Seta". Questa integrazione ha consentito di rafforzare l'organizzazione scolastica e di ampliare le opportunità formative per gli studenti.

La popolazione scolastica si distingue per una forte eterogeneità legata alla provenienza territoriale: il bacino d'utenza è infatti molto ampio e comprende l'intera fascia tirrenica cosentina, da Scalea ad Amantea. Ciò comporta un significativo fenomeno di pendolarismo, reso tuttavia più agevole dalla presenza di una rete efficiente di trasporti pubblici, sia su strada sia ferroviari.

Oggi l'istituto continua a svolgere un ruolo centrale nel territorio, mantenendo viva la propria tradizione e coniugandola con processi di innovazione e modernizzazione, al fine di offrire una formazione tecnica sempre più adeguata alle sfide della contemporaneità.

PROFILO FORMATIVO E OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO TECNICO TECNOLOGICO **INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA**

Il percorso tecnico-tecnologico nell'indirizzo Meccanica e Meccatronica è finalizzato alla formazione di una figura professionale dotata di solide competenze scientifiche, tecnologiche e operative, in grado di inserirsi efficacemente nei diversi contesti produttivi.

Il profilo formativo del diplomato si caratterizza per una preparazione interdisciplinare che integra conoscenze di meccanica, elettrotecnica, elettronica e informatica, supportate da basi di fisica, chimica ed economia. Tale integrazione consente di comprendere e gestire sistemi complessi, tipici dell'industria moderna, sempre più orientata all'automazione e all'innovazione tecnologica.

Gli obiettivi generali del percorso mirano a sviluppare negli studenti:

- la capacità di analizzare, progettare e realizzare sistemi meccanici e meccatronici;
- competenze nell'ambito dei processi produttivi, dalla pianificazione al controllo qualità;
- abilità nell'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per la progettazione e la gestione industriale;
- conoscenze relative all'automazione dei processi e al controllo dei sistemi produttivi;

- sensibilità verso l'uso efficiente dell'energia e il rispetto delle normative ambientali;
- consapevolezza delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il percorso educativo è inoltre orientato allo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e delle capacità di problem solving, favorendo un apprendimento attivo e critico. Lo studente viene guidato a collaborare in contesti organizzati, a comunicare in modo efficace e a documentare il proprio lavoro con strumenti tecnici adeguati.

Al termine del percorso, il diplomato è in grado di operare sia in ambito produttivo sia nella progettazione e gestione di sistemi, con la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi in ambito tecnico-scientifico.

L'indirizzo prevede l'articolazione Meccanica e Meccatronica, che consente di orientare e specializzare il percorso formativo. In particolare, nell'articolazione Meccanica e Meccatronica vengono approfonditi, nei diversi contesti produttivi, gli aspetti legati alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e apparati, nonché all'organizzazione del lavoro.

<u>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE</u> <u>COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO</u>					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di attività ed insegnamenti generali	20	20	15	15	15

Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
Totali complessive ore settimanali	32	32	32	32	32
<u>“MECCANICA E MECCATRONICA”</u>					
<u>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</u>					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
DISCIPLINE COMUNI ALL’ARTICOLAZIONI “MECCANICA E MECCATRONICA”					
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5 (2)	5(3)	5 (3)
Sistemi ed Automazione			4(2)	3(2)	3 (2)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3(2)	4(2)	5(3)
Totali complessive ore settimanali	32	32	32	32	32

Il corso di studi termina con l'Esame di Maturità che conferisce il diploma di istruzione secondaria superiore.

IL DIPLOMATO IN MECCANICA E MECCATRONICA

Il Diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia possiede competenze specifiche relative ai materiali, alla loro selezione, ai trattamenti e alle lavorazioni. Dispone inoltre di conoscenze approfondite sulle macchine e sui dispositivi impiegati nei settori manifatturiero, agricolo, dei trasporti e dei servizi, adattandosi ai diversi contesti produttivi.

Nell'ambito delle attività industriali, collabora alla progettazione, costruzione e collaudo di dispositivi e prodotti, contribuendo anche alla realizzazione dei processi produttivi. Interviene nelle operazioni di manutenzione e nella gestione di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire impianti industriali di base.

È capace di integrare le conoscenze di meccanica, elettrotecnica ed elettronica con l'informatica applicata e con le basi di fisica, chimica, economia e organizzazione aziendale. Opera nel campo dell'automazione industriale, occupandosi del controllo e della gestione dei processi produttivi, e contribuisce all'innovazione e al miglioramento tecnologico e organizzativo delle imprese, con particolare attenzione alla qualità e all'efficienza economica. È inoltre in grado di elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi.

Interviene nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia, contribuendo al controllo dei consumi e all'ottimizzazione energetica nel rispetto delle normative ambientali. Agisce in autonomia, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente. È in grado di pianificare la produzione, curare la certificazione dei prodotti, documentare le attività svolte, valutare i risultati ottenuti e redigere istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Sbocchi professionali

Un diplomato dell'ITIS nell'indirizzo Meccanica e Meccatronica ha sbocchi piuttosto ampi, perché possiede competenze sia meccaniche sia elettroniche e informatiche. In pratica è una figura tecnica molto richiesta in diversi settori produttivi. Può inserirsi direttamente nel mondo del lavoro come:

- Tecnico meccanico in aziende manifatturiere (produzione, assemblaggio, controllo qualità)
- Operatore/tecnico CNC (programmazione e utilizzo di macchine a controllo numerico)
- Manutentore industriale (impianti meccanici ed elettromeccanici)
- Tecnico meccatronico in industrie automatizzate
- Disegnatore/progettista CAD (progettazione tecnica con software dedicati)
- Tecnico dell'automazione industriale (robot, linee automatizzate, PLC)
- Collaudatore e addetto al controllo qualità

- Tecnico energetico di base (gestione e ottimizzazione impianti)

Le opportunità si trovano in diversi ambiti, tra cui: l'industria metalmeccanica, automotive, manutenzione e assistenza tecnica, aziende di produzione industriale, impianti energetici e aziende di trasporti e logistica.

Oltre al lavoro, il diploma permette anche di continuare la formazione seguendo un percorso universitario ad esempio Ingegneria Meccanica, Meccatronica, Energetica, oppure un percorso di alta specializzazione tramite l'ITS (Istituti Tecnici Superiori).

STORIA E PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è formata da 9 studenti, tutti di sesso maschile, provenienti da Fuscaldo e da diverse località della costa dell'alto tirreno cosentino, motivo per cui una parte consistente degli alunni risulta pendolare. Nel corso del triennio il gruppo ha mostrato complessivamente un comportamento corretto e un atteggiamento abbastanza rispettoso, mantenendo un clima generalmente sereno e collaborativo. Si è evidenziata una buona capacità di socializzazione e una discreta apertura al dialogo educativo, sostenuta dalla presenza di alcuni studenti che hanno svolto un ruolo positivo di guida e stimolo per i compagni. Nella classe è presente uno studente con Bisogni Educativi Speciali (BES) che segue un percorso di didattica personalizzata, definito nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal Consiglio di Classe per l'intero triennio in conformità alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") e alle successive circolari MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 e n. 2563 del 22 novembre 2013. Nella classe è inoltre presente uno studente per il quale è stato redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato in collaborazione tra il Consiglio di Classe, il docente di sostegno, la famiglia e gli specialisti di riferimento.

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi didattici e formativi, al termine del percorso scolastico si può affermare che circa la metà degli alunni ha acquisito conoscenze adeguate nelle diverse discipline, seppur con livelli di approfondimento non omogenei. Difatti questi studenti sono mediamente in grado di utilizzare i contenuti appresi e di applicarli nei vari contesti, ricorrendo a collegamenti disciplinari e interdisciplinari con un grado variabile di autonomia. Gli alunni più impegnati hanno raggiunto risultati soddisfacenti e, in alcuni casi, molto buoni o eccellenti,

dimostrando capacità di approfondimento, rielaborazione personale e crescita del senso critico, oltre a una maggiore efficacia espositiva.

Il secondo gruppo ha seguito con discontinuità le attività didattiche, conseguendo esiti mediamente sufficienti. Per questi studenti, permane la presenza di difficoltà riconducibili a lacune pregresse, impegno non sempre costante e frequenza irregolare, fattori che hanno inciso sul rendimento, soprattutto nelle discipline di indirizzo, dove permangono in alcuni casi livelli di sufficienza non pienamente consolidati.

Nel complesso, la classe ha mostrato interesse per le attività proposte e una partecipazione generalmente regolare. Si evidenzia inoltre una collaborazione positiva da parte delle famiglie, che hanno supportato il percorso formativo degli studenti, favorendo l'attivazione di interventi di recupero e potenziamento quando necessario.

Ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026
concernente l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s.
2025/2026

Ai sensi dell'allegato A del D. lgs. 62/2017 e in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno come mostrato dalle seguenti tabelle:

TABELLA A - Credito assegnato al termine della **classe terza**

Media dei voti	Fasce di credito classe terza
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

TABELLA B - Credito assegnato al termine della **classe quarta**

Media dei voti	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la **classe quinta** in sede di ammissione all'Esame di Maturità

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che ai sensi dell'art. 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove di esami di stato scritte e orali (art. 15D.L. 62/2017).

IL PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il Consiglio di Classe ha operato nel rispetto delle Linee Guida Nazionali, seguendo una progettazione didattica articolata inizialmente per Dipartimenti e successivamente declinata per singole discipline e programmazioni individuali, con un costante riferimento allo sviluppo delle competenze.

La programmazione è stata definita tenendo conto delle specifiche caratteristiche della classe, con particolare attenzione al livello di competenze iniziali degli studenti, al grado di partecipazione, al livello di autonomia nello studio e nella rielaborazione dei contenuti, nonché agli aspetti affettivo-relazionali che incidono sul processo di apprendimento.

Dal punto di vista metodologico, sono state adottate diverse strategie didattiche, al fine di favorire un apprendimento attivo, partecipato e significativo. Tra queste si evidenziano la lezione frontale e interattiva, la discussione guidata, il brainstorming, la lezione multimediale, il problem solving, il lavoro di gruppo, le simulazioni, la progettazione e le attività laboratoriali, che hanno rappresentato un momento fondamentale per l'applicazione pratica delle conoscenze e il consolidamento delle competenze tecnico-operative.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati libri di testo in formato cartaceo e digitale (e-book), piattaforme e ambienti virtuali di apprendimento, strumenti multimediali, risorse reperite online, nonché le attrezzature e gli spazi di laboratorio, che hanno svolto un ruolo centrale nel processo di integrazione tra teoria e pratica.

PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Le attività di Formazione Scuola-Lavoro, già note come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), hanno costituito un elemento fondamentale del percorso formativo degli studenti, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali e di quelle specifiche dell'indirizzo. Tali attività hanno inoltre qualificato l'offerta formativa dell'istituto, rispondendo ai bisogni educativi degli alunni e svolgendo un'importante funzione orientativa.

Nel corso del triennio 2023/24, 2024/25 e 2025/26, le esperienze sono state realizzate principalmente attraverso percorsi di formazione a distanza, mediante attività di e-learning su diverse piattaforme, tra cui la piattaforma digitale dell'istituto ed Educazione Digitale. A queste si sono affiancati progetti PON e POC, oltre a visite aziendali sul territorio, che hanno permesso agli studenti di entrare in contatto diretto con realtà produttive locali.

In coerenza con le indicazioni europee, le attività sono state finalizzate a:

- fornire strumenti utili all'orientamento scolastico e professionale;
- favorire scelte consapevoli e autonome per il futuro percorso di studi o lavorativo;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo;
- ridurre il divario tra il mondo della scuola e quello del lavoro;
- offrire esperienze significative in contesti lavorativi differenti, favorendo la crescita personale;
- sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole in contesti organizzati.

I PERCORSI SVOLTI

ANNO	Attività FSL realizzate	ORE
2023/2024	SICUREZZA ONLINE – IIS LOPIANO	16
	START UP YOUR LIFE – UNICREDIT	45
	OSSERVATORIO ASTRONOMICO MATERA	8
	2° REGGIMENTO AVES "SIRIO" - LAMEZIA TERME	8
	CORSO EXCEL – PON	25

ANNO	Attività FSL realizzate	ORE
2024/2025	CALABRIA MACERI	8
	PORTO DI TARANTO	8
	ONMO – CATANZARO	8
	LABORATORI DEL DIMEG E REPARTO CORSE UNICAL	8
	STUDIARE INGEGNERIA ALL'UNICAL – UNICAL	16
	CROCE ROSSA	16
	EDUCUP	10

ANNO	Attività FSL realizzate	ORE
2025/2026	CORSO ECONOMIA E MENAGMENT - POC	30
	CENTRALE IDROELETTRICA DI ACRI	6
	SPORTELLLO ENERGIA – LEROY MARLIN	35

	CORSO MACCHINE E MOTORI	24
	AZIENDA BIOSILA	6

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Al fine di assicurare una programmazione didattica realmente inclusiva, il Consiglio di Classe ha adottato un approccio metodologico caratterizzato da creatività, flessibilità e adattamento, orientato quanto più possibile alla realtà degli studenti. Tale impostazione ha favorito il superamento di rigidità metodologiche, privilegiando una relazione educativa di tipo dialogico e attenta alla dimensione affettiva, capace di riconoscere i bisogni formativi e di rispondere con interventi adeguati e funzionali.

In questo contesto, sono state potenziate le strategie di tipo logico-visivo, con particolare utilizzo di mappe concettuali e mappe mentali, strumenti efficaci per favorire la comprensione e l'organizzazione delle conoscenze. È stato inoltre fatto ricorso all'uso di software specifici per simulazioni tecniche, che hanno permesso agli studenti di visualizzare e sperimentare in ambiente digitale situazioni e processi propri dell'ambito meccanico e mecatronico, facilitando così la comprensione delle dinamiche operative.

Per gli alunni che presentavano maggiori difficoltà, sono state adottate modalità di semplificazione e schematizzazione dei contenuti, attraverso l'uso di diagrammi, linee del tempo e percorsi guidati di studio, oltre alla valorizzazione di supporti iconografici, indici testuali e analisi di fonti visive.

Un ulteriore e significativo supporto è stato fornito da alcuni studenti della classe, che si sono distinti per la loro disponibilità nell'aiutare i compagni in difficoltà, non solo nello studio ma anche nella gestione delle attività scolastiche quotidiane, contribuendo in modo positivo al clima di collaborazione e inclusione del gruppo classe.

Un ruolo fondamentale è stato attribuito anche allo sviluppo di un'immagine positiva di sé, al fine di rafforzare i livelli di autostima e autoefficacia degli studenti. La motivazione all'apprendimento è risultata infatti strettamente connessa a tali aspetti, così come alle dinamiche relazionali legate al gruppo dei pari e al contesto classe.

Infine, particolare attenzione è stata dedicata all'educazione emotiva, con l'obiettivo di favorire il riconoscimento e la gestione delle emozioni e della sfera affettiva, elementi fondamentali per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e per una crescita personale equilibrata.

ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ED. CIVICA)

“Cittadinanza e Costituzione” sono due concetti fondamentali introdotti dalla normativa scolastica italiana recente per aggiornare e valorizzare un'ampia area di contenuti, condivisa anche a livello internazionale. Con l'obiettivo di sviluppare le cosiddette Competenze Chiave di Cittadinanza, la *legge 169/08* ha inserito questo insegnamento nell'ambito delle discipline storico-geografiche e storico-sociali, all'interno del monte ore complessivo previsto.

L'insegnamento non si limita ai temi tradizionali dell'educazione civica, ma comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i valori dello sport corretto, il volontariato, l'educazione stradale e alla salute, oltre al rispetto delle regole della convivenza civile.

La scuola viene così considerata una vera e propria “palestra di democrazia”, in cui gli studenti imparano a esercitare i propri diritti e a rispettare i doveri che derivano dall'appartenenza a una comunità, a tutti i livelli: locale, nazionale, europeo e globale. Questo vale nella vita quotidiana, nello studio e nel futuro mondo del lavoro. La competenza civica permette di partecipare in modo consapevole e attivo alla vita della società, grazie alla conoscenza delle strutture politiche e sociali e all'impegno in una partecipazione democratica responsabile. In questo quadro, la scuola svolge un ruolo fondamentale come presidio di legalità. Essa è realmente efficace quando riesce a promuovere modelli positivi di comportamento e a valorizzare la cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione degli studenti nella classe, nella scuola e nella società, anche tramite strumenti digitali e attività di volontariato. Infine, l'insegnamento dell'educazione civica prevede per ogni anno scolastico un minimo di 33 ore, inserite nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Gli obiettivi di apprendimento stabiliti in base all'art. 3 L.92/2019 e deliberati dal Consiglio di classe con il verbale n.1 del 7 Ottobre 2025 e n.2 del 13 Novembre 2025, sono sintetizzati dal seguente curriculum:

COSTITUZIONE		N° ore	Disciplina
1	Costituzione	4	Storia
2	Fondamentali del diritto e rispetto delle regole	3	Italiano

3	Gli organismi internazionali	2	Storia
5	Unione Europea	2	Inglese
6	Valorizzazione e tutela del lavoro	2	TMPP
7	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	3	Meccanica, macchine ed energia
8	Cultura del rispetto	2	Religione
SVILUPPO SOSTENIBILE			
9	Comportamenti responsabili e sostenibili	3	Sistemi ed Automazione
10	Tutela dei beni pubblici	3	TMPP
11	Educazione Finanziaria	2	Sistemi ed automazione
CITTADINANZA DIGITALE			
12	Utilizzo di strumenti innovativi	2	DPOI
13	Identità digitale	1	Sistemi ed Automazione
14	Tutela dei dati	1	Meccanica, macchine ed energia
15	Pericoli degli ambienti digitali	2	DPOI
<u>TOTALE ORE 33</u>			

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le linee guida si basano su tre nuclei concettuali fondamentali, che costituiscono i pilastri della Legge. A questi nuclei fanno riferimento tutte le diverse tematiche previste dalla normativa:

LA COSTITUZIONE: La conoscenza della Costituzione, la riflessione sui suoi significati e la sua applicazione nella vita quotidiana costituiscono il primo e più importante nucleo di questo insegnamento. La Costituzione rappresenta infatti il fondamento della convivenza civile e del patto sociale del nostro Paese e deve essere il punto di riferimento di tutte le leggi, i regolamenti e i comportamenti delle persone e delle istituzioni.

In questo ambito rientra anche lo studio dell'organizzazione dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali e delle autonomie locali, insieme alla conoscenza delle principali organizzazioni

internazionali e sovranazionali, come l'Unione Europea e le Nazioni Unite, e del loro sviluppo storico. Un altro aspetto fondamentale è il rispetto della legalità, intesa come osservanza delle leggi e delle regole comuni in tutti i contesti della vita sociale, come la scuola, la strada, le associazioni e ogni altro ambiente di convivenza.

Infine, fanno parte di questo nucleo anche la conoscenza e il rispetto dei simboli dell'identità nazionale, come l'Inno e la Bandiera.

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E

DEL TERRITORIO: L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha individuato 17 obiettivi fondamentali da raggiungere entro il 2030 per garantire uno sviluppo sostenibile e la tutela della convivenza tra i popoli. Questi obiettivi non riguardano soltanto la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di società più giuste, inclusive e rispettose dei diritti fondamentali delle persone. Tra questi diritti rientrano la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra gli individui, il lavoro dignitoso e un'istruzione di qualità. Grande importanza viene data anche alla valorizzazione dei patrimoni culturali, materiali e immateriali, delle comunità, così come alla creazione di città e ambienti di vita sostenibili e inclusivi. Questo nucleo, già presente e tutelato in diversi articoli della Costituzione, comprende inoltre temi come l'educazione alla salute, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto degli animali e dei beni comuni, e la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE: La cittadinanza digitale è disciplinata dall'articolo 5 della Legge, che definisce le competenze fondamentali da sviluppare nei percorsi scolastici in modo progressivo e adeguato all'età degli studenti. Essa indica la capacità di utilizzare in modo consapevole, critico e responsabile gli strumenti e i mezzi di comunicazione digitali. Poiché gli studenti sono ormai costantemente immersi nell'ambiente online, la scuola ha il compito di aiutarli sia ad acquisire competenze utili per vivere in modo positivo questa realtà, sia a riconoscere i rischi e le insidie del mondo digitale, comprese le possibili conseguenze nella vita quotidiana. L'educazione a questi temi deve essere avviata fin dalla scuola del primo ciclo, attraverso percorsi didattici adatti alle diverse fasce d'età, così da garantire a tutti una corretta e graduale formazione.

Non si tratta soltanto di imparare a usare gli strumenti tecnologici, ma di sviluppare un approccio responsabile e consapevole nei loro confronti. Per questo motivo, l'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge l'intero corpo docente, diventando un impegno educativo condiviso all'interno della classe e del consiglio di classe.

FINALITA'

Le finalità del percorso di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di formare studenti consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla vita della società.

In primo luogo, il percorso mira a sviluppare la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, affinché gli alunni comprendano i valori su cui si basa la convivenza civile, come la democrazia, l'uguaglianza, la libertà e la solidarietà.

Un'altra finalità importante è educare al rispetto delle regole e delle leggi, promuovendo comportamenti corretti in ogni contesto della vita quotidiana, dalla scuola alla società. In questo modo si favorisce la costruzione di una cultura della legalità.

Il percorso si propone anche di formare cittadini attivi, capaci di partecipare in modo consapevole alla vita sociale, culturale e politica della comunità, sviluppando senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Inoltre, si intende promuovere il rispetto degli altri, delle diversità e dei diritti fondamentali della persona, favorendo atteggiamenti di inclusione e solidarietà.

Infine, Cittadinanza e Costituzione ha lo scopo di preparare gli studenti a vivere in una società complessa e globale, sviluppando competenze sociali e civiche utili per affrontare in modo critico e consapevole le sfide del presente e del futuro.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede un monte ore annuale di 33 ore, da svolgere all'interno dei quadri orari ordinamentali previsti per ciascun indirizzo di studio, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Nella scuola secondaria di secondo grado è quindi necessario riorganizzare gli orari delle discipline per integrare in modo efficace le attività di Educazione Civica nel percorso formativo complessivo. Il docente coordinatore ha il compito di promuovere e favorire il lavoro di progettazione condivisa all'interno dei consigli di classe, contribuendo alla definizione del curriculum specifico e alla costruzione di un percorso realmente trasversale tra le diverse discipline, evidenziandone le interconnessioni.

I temi scelti dalle singole istituzioni scolastiche vengono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e condivisi con le famiglie, garantendo così trasparenza, coerenza progettuale e partecipazione al percorso educativo.

VALUTAZIONE

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, espresse mediante l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente incaricato del coordinamento raccoglie e sistematizza gli elementi conoscitivi forniti dai colleghi del Consiglio di Classe, ricavati sia da prove di verifica già previste, sia dall'osservazione della partecipazione degli studenti alle attività progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali evidenze, egli formula quindi la proposta di voto da assegnare alla disciplina.

Il Consiglio di Classe ha orientato la propria azione educativa con l'obiettivo di guidare gli studenti verso una comprensione più ampia e consapevole della realtà sociale contemporanea e delle sue molteplici criticità, promuovendo al contempo un processo di integrazione fondato sul rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno. In tale prospettiva, particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo della consapevolezza di essere parte integrante di una comunità sociale e istituzionale in continua evoluzione, nonché fruitori attivi del patrimonio culturale.

Al fine di favorire una partecipazione sempre più responsabile al confronto e al dialogo, nel rispetto delle regole della convivenza civile in ogni contesto, ciascun docente ha contribuito, nell'ambito delle proprie ore curricolari, allo svolgimento di specifici argomenti e all'approfondimento di tematiche coerenti con gli obiettivi dell'Educazione Civica, come documentato nei consuntivi delle singole discipline.

ORIENTAMENTO

MODULO DI ORIENTAMENTO DELLA CLASSE 5D

Evento	Ore
Conoscenza Piattaforma Unica	2
Fiera Lavoro Catanzaro lido	4
Incontro con la Flotilla	1
Valutazione del rischio dei campi elettromagnetici	5
Incontro Università Reggio Calabria	5
Visione film "Il bene comune"	5
Incontro Polizia Ferroviaria	2
Visita Centrale Idroelettrica di Acri	6
Incontro informativo Servizio Civile	2
Visione film "Don Chisciotte"	5
Incontro ITS Accademy	3
TOTALE	40

L'orientamento scolastico si configura come un processo formativo fondamentale, volto a guidare gli studenti nella progressiva acquisizione di consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, affinché possano affrontare in modo maturo e responsabile le scelte educative che si presentano nelle fasi cruciali di transizione del loro percorso di vita.

In tale prospettiva, il supporto di una figura professionale qualificata nell'ambito dell'orientamento — quale il tutor o il docente orientatore — assume un ruolo di particolare rilevanza. Affidarsi a tali figure nei momenti delicati di passaggio tra diversi ordini di scuola e, successivamente, nell'ingresso nel mondo del lavoro, risulta infatti essenziale per diverse ragioni:

- consente innanzitutto di ricevere un accompagnamento personalizzato, capace di valorizzare le inclinazioni e le competenze individuali;
- favorisce una conoscenza più approfondita delle opportunità formative e professionali disponibili;
- aiuta a sviluppare capacità decisionali più consapevoli e autonome;
- sostiene gli studenti nella gestione di eventuali incertezze o difficoltà legate al cambiamento;

- promuove, infine, una progettualità personale più solida e coerente con le proprie aspirazioni e con le richieste della società contemporanea.

Affinché il percorso di orientamento risulti realmente efficace, è necessario considerare la complessità della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni: emotiva, cognitiva e psicologica, senza trascurare i fattori sociali e il contesto relazionale in cui egli vive e interagisce. Un ulteriore momento particolarmente delicato coincide con l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, fase in cui gli studenti sono chiamati a compiere scelte decisive per il proprio futuro formativo e professionale. Anche in questa circostanza, le istituzioni scolastiche sono chiamate a garantire percorsi strutturati di orientamento.

In tale ambito, l'orientatore mette a disposizione degli studenti competenze specifiche e una conoscenza approfondita dell'ampia offerta formativa universitaria, dei percorsi post-diploma e delle opportunità offerte dal mondo del lavoro, fornendo strumenti concreti per una scelta consapevole ed efficace. La definizione del percorso più adeguato alle proprie esigenze e aspirazioni risulta tanto più solida quanto più si fonda su un'elevata consapevolezza di sé, unita a un accesso ampio e articolato alle informazioni relative ai settori di interesse.

Il processo di orientamento, pertanto, mira a favorire l'emersione della vocazione personale dello studente, aiutandolo a riconoscere punti di forza, limiti, interessi scolastici ed extrascolastici, elementi tutti che contribuiscono a delineare un quadro più completo della sua identità e delle sue aspirazioni. Inoltre, tra i compiti fondamentali dell'orientatore rientra quello di rispondere ai quesiti degli studenti, offrire spunti di riflessione e fornire strumenti interpretativi utili ad ampliare la comprensione del contesto socio-economico di riferimento, aspetto imprescindibile per un processo decisionale realmente consapevole e responsabile.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta una delle fasi centrali e imprescindibili del percorso formativo. Il processo valutativo, infatti, ha assunto una duplice funzione: da un lato, una valenza metacognitiva e orientativa, volta a consentire allo studente di acquisire maggiore consapevolezza dei progressi compiuti e degli aspetti ancora da potenziare; dall'altro, una funzione certificativa, finalizzata ad attestare il livello delle competenze raggiunte. Parallelamente, esso ha offerto ai docenti un fondamentale strumento di feedback, utile per monitorare e, se necessario, ricalibrare l'efficacia delle strategie e dei processi di insegnamento adottati. In tale prospettiva, la valutazione è stata orientata a:

- a) rilevare in modo sistematico i livelli di apprendimento e le competenze acquisite dagli studenti;
- b) sostenere il processo di crescita personale e formativa, promuovendo l'autovalutazione e la consapevolezza dei propri progressi;
- c) individuare eventuali difficoltà o carenze, al fine di predisporre interventi mirati di recupero e potenziamento;
- d) verificare l'efficacia delle metodologie didattiche e delle strategie educative adottate;
- e) garantire trasparenza, equità e coerenza nei criteri di attribuzione dei voti;
- f) valorizzare l'impegno, la partecipazione e il percorso complessivo di ciascuno studente.
- g) guidare l'alunno a conoscere e sviluppare, nel miglior modo le proprie potenzialità;

Ha tenuto conto di:

- 1. punti di partenza e di arrivo
- 2. sviluppo dei quadri di conoscenza
- 3. sviluppo dei quadri di abilità
- 4. considera l'impegno
- 5. considera la maturazione del senso di sé

Ha registrato con coerenza i risultati raggiunti in termini di:

- 1. maturazione complessiva
- 2. acquisizione di conoscenze e abilità

3. sviluppo di attitudini e capacità che emergono

Il processo di valutazione si è sviluppato attraverso fasi tra loro integrate e funzionali: diagnostica, formativa, sommativa e certificativa. In una prima fase diagnostica, l'accertamento dei livelli di partenza degli studenti ha consentito di delineare un quadro iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute, utile alla pianificazione dell'intervento didattico. Nel corso dell'anno scolastico, la valutazione formativa ha accompagnato in modo continuo il processo di apprendimento, permettendo di rilevare il livello di acquisizione delle competenze, monitorare i ritmi di progressione degli studenti e apportare eventuali modifiche e adeguamenti all'azione didattica, al fine di renderla sempre più efficace e rispondente alle esigenze della classe. La fase finale, rappresentata dalla valutazione sommativa, si è collocata al termine del percorso formativo e ha avuto lo scopo di evidenziare i risultati complessivamente raggiunti dagli studenti. Essa ha consentito di esprimere un giudizio globale sulla qualità delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite, costituendo al contempo un bilancio conclusivo della programmazione didattica e un momento di verifica dell'efficacia dell'azione educativa svolta. A supporto dell'intero processo, ogni dipartimento disciplinare ha elaborato un insieme strutturato di strumenti e tipologie di verifica, finalizzati a garantire una valutazione trasparente, tempestiva e coerente degli apprendimenti. Infine, l'utilizzo del registro elettronico, accessibile anche alle famiglie, ha favorito una costante informazione sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti, rafforzando la collaborazione tra scuola e famiglia, già consolidata attraverso i periodici incontri previsti.

I momenti della valutazione con relative strategie e strumenti sono di seguito riportati:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- Ha verificato quali sono stati i livelli di partenza degli alunni.

VALUTAZIONE FORMATIVA (in itinere)

- Ha verificato la validità dei metodi seguiti, degli strumenti usati e degli argomenti scelti dai docenti in relazione agli obiettivi fissati;
- Ha consentito di controllare sistematicamente i processi d'apprendimento e di sviluppo personale dell'alunno;

- Ha accertato le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite necessarie per lo svolgimento produttivo del lavoro e cercando di promuoverle se mancanti o limitate;
- Ha teso a responsabilizzare l'alunno non solo sui risultati raggiunti e sui progressi compiuti ma anche sul cammino ancora da compiere per perseguire le mete stabilite nell'area cognitiva e non, guidandolo, in tal modo, all'autovalutazione;
- Ha cercato di coinvolgere la famiglia nel progetto educativo in quanto chiamata a collaborare e a verificare la validità del proprio contributo.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Ha verificato i risultati ottenuti tenendo conto dei livelli di partenza, delle possibilità di apprendimento dell'alunno e degli obiettivi prefissati. Essa, dunque, è servita a fare il punto della situazione per poter apportare alla programmazione le integrazioni e le diversificazioni che si sono rese necessarie in rapporto alle esigenze e alle possibilità del gruppo classe. Nelle valutazioni analitiche si è tenuto più che altro conto degli aspetti tecnici, riferiti cioè all'accertamento di singole abilità. Nelle valutazioni globali si sono evidenziati gli aspetti peculiari della personalità, il grado di partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, il comportamento, il livello di conoscenze conseguito e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro ed il grado d'autonomia/maturità dell'alunno. Le valutazioni analitica e globale, oltre a fornire ulteriori progressivi elementi di calibratura degli interventi, hanno guidato l'alunno a sviluppare il senso critico e realistico, la conoscenza di sé, per migliorare il grado di motivazione e responsabilizzazione, il livello d'attività e di adattabilità.

TIPO DI VALUTAZIONE	STRUMENTI DI VERIFICA
Valutazione diagnostica	Test d'ingresso, diagnostici, prove strutturate, discussioni, esercitazioni pratiche.
Valutazione formativa	Correzione dei compiti svolti a casa, domande dal posto, interrogazione, discussione, esercitazioni pratiche.
Valutazione sommativa	Compiti in classe, interrogazioni, interazioni, prove strutturate e semi-strutturate, analisi, commenti, saggi brevi, articoli

Modalità di verifica

La valutazione degli apprendimenti è stata condotta mediante l'impiego di griglie valutative condivise, applicate sia alle prove scritte sia alle prove orali, al fine di garantire uniformità, oggettività e trasparenza nei criteri di misurazione delle prestazioni. Il processo valutativo ha inoltre considerato l'evoluzione complessiva del percorso formativo degli studenti, analizzando i progressi registrati dal primo scrutinio fino alla valutazione finale, anche in relazione agli interventi di recupero attivati, ai livelli di partenza e agli esiti complessivamente raggiunti.

Particolare attenzione è stata riservata anche alla valutazione delle attività di Educazione Civica (già cittadinanza e Costituzione), che costituisce parte integrante del processo formativo e concorre alla definizione della valutazione complessiva dello studente. In tale prospettiva, il relativo esito confluisce a pieno titolo nella valutazione finale.

Per quanto riguarda i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), i risultati conseguiti sono stati sintetizzati in una specifica certificazione predisposta dal tutor. Analogamente, la certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro è stata formalizzata entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della documentazione prodotta, il Consiglio di classe ha proceduto alla valutazione complessiva delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, nonché sul voto di condotta. Le proposte di voto espresse dai docenti hanno tenuto esplicitamente conto degli esiti dei percorsi di alternanza, considerati parte integrante del processo formativo.

L'incidenza di tali esperienze sul voto di condotta è stata inoltre correlata al comportamento tenuto dallo studente durante le attività svolte presso la struttura ospitante, valorizzando l'eventuale atteggiamento attivo, responsabile e collaborativo, così come evidenziato dalle osservazioni del tutor esterno.

Valutazione degli alunni

In sede di scrutinio di fine anno, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno, il processo di apprendimento e il comportamento. Sono ammessi all'esame di Stato, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina con deliberazione assunta, ove necessario a maggioranza, dal Consiglio di

Classe. Nel caso in cui l'ammissione è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. L'ammissione all'esame di Stato è subordinata altresì ad un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10). Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità; L'ammissione agli scrutini di fine anno è condizionata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.L. n.59/2004, alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno (frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato). In base alle disposizioni di cui all'art. 14 del DPR 122/2009 si fa presente che il monte ore annuo è:

CLASSI	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

L'orario didattico annuale personalizzato dall'IIS "Silvio Lopiano" e il limite minimo delle ore di presenza che consenta la validità dell'anno scolastico, con le seguenti, relative deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da apposita certificazione medica (malattia, di almeno 3 giorni, debitamente certificata, gravi patologie che comportano assenze anche di un solo giorno; ricoveri in strutture ospedaliere o case di cura; day hospital; visite mediche specialistiche;

26

- assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia debitamente motivate (gravidanza, partecipazione a competizioni sportive di livello agonistico, gravi patologie dei componenti il nucleo familiare dell'alunno entro il 2° grado; lutto di componenti il nucleo familiare dell'alunno entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto);
- terapie e/o cure programmate;
- assenze per ragioni di famiglia per gli alunni stranieri che si recano all'estero, motivate;
- assenze per motivi religiosi;
- assenze per gravi motivi familiari;
- assenze per motivi di trasporto giustificate; assenze per disagi dovute al dissesto idrogeologico; scioperi dei mezzi pubblici;
- assenze dovute a patologia invalidante, per gli alunni diversamente abili;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazioni ai corsi di musica presso i Conservatori;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- donazione di sangue;
- cause di forza maggiore: neve, lavori di manutenzione legati alla sicurezza, disinfestazioni.

Premessa la collegialità della votazione, ai fini di tutte le deliberazioni a parità di punteggio nel consiglio di classe è prevalente il voto del presidente del consiglio. Rispetto alle singole proposte di voto, nell'economia generale della valutazione e nel rispetto dei criteri cui si ispirano sia il PTOF che il Regolamento Istituto, il consiglio di classe ha potere deliberante. Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO -TIPOLOGIE DI PROVE-VERIFICA-

VALUTAZIONE E STRUMENTI

DESCRITTORI	Lingua E Letteratura Italiana	Lingua Inglese	Storia	Matematica	Energia Meccanica, Macchine Ed	Sistemi Ed Automazione	Processo E Di Prodotto Tecnologia Meccanica Di	Organizzazione Industriale Disegno, Progettazione Ed	Scienze Motorie	Religione
Metodo d'insegnamento										
Lezione frontale	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Lezione partecipata	x	X	x	x	x	x	x	x	x	
Problem solving				x	x	x	x	x		
Lavori di gruppo				x	x	x	x	x	x	
Approfondimento	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Esercitazione	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Tipo di prova scritta										
Risoluzione esercizi		X		x	x	x	x	x	x	
Strutturata a risposta aperta	x	X		x	x	x	x	x		X
Strutturata a risposta multipla	x	X		x	x	x	x	X	X	X
Strutturata a risposta vero/falso	x	X		x	x	x	x	x	X	X
Tema	X									
Testo argomentativo	X									
Analisi testuale	X									
Traduzione		X								
Tipo di prova orale										
Formativa	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Domande dal posto	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Interventi motivati e spontanei	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Sommativa	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X

Interrogazione tradizionale	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Risoluzione di esercizi		X		x	x	x	x	X		
Test	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Strumenti										
Libri di testo	X	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Testi integrativi	X	X	x	x	x	x	x	x		
Video	X	X	x	x	x	x	x	x	x	X
Laboratorio					x	x	x	x		

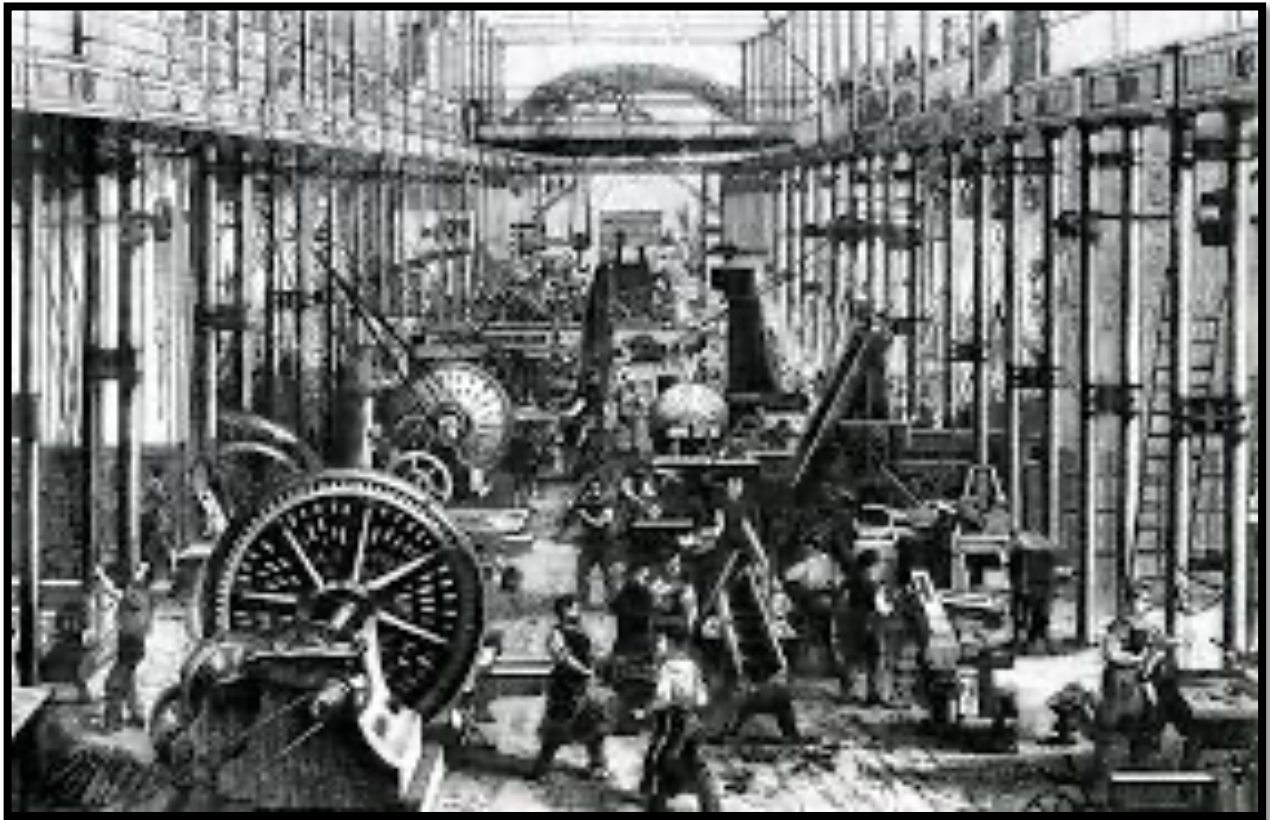
CONTENUTI COMPETENZE DISCIPLINARI E PROCEDURE DIDATTICHE

Per quanto sopra si rimanda alla programmazione didattico-educativa della classe e alle programmazioni disciplinari di ciascun docente

OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE

Obiettivi	Strategie
- Far acquisire la consapevolezza del tipo di indirizzo - Sviluppare la capacità di operare scelte ed agganci con le discipline di indirizzo e tra le aree disciplinari - Promuovere l'acquisizione di abilità autonome di rielaborazione e di ricerca	- Conferenze, incontri. - Lavori di gruppo, organizzazione di tematiche pluridisciplinari - Relazioni scritto-grafiche individuali o collettive con l'ausilio della ricerca /studio individuale, e di sussidi audiovisivi.

RELAZIONI-CONSUNTIVI DISCIPLINARI



DISCIPLINA ITALIANO

1. LA FINE DELL'OTTOCENTO: VERISMO E DECADENTISMO

Contenuti	Itinerario testuale	Obiettivi di apprendimento		Lezioni
		Conoscenze	Competenze	
- Naturalismo e verismo - Giovanni Verga - Il decadentismo - Pascoli e il fanciullino e D'Annunzio e il superuomo	Giovanni Verga, <i>La Lupa (Vita dei campi)</i> - Giovanni Verga, <i>Rosso Malpelo (Vita dei campi)</i> - Agosto (<i>Myricae</i>) Giovanni Pascoli, <i>Temporale – Il lampo (Myricae)</i> x agosto	- Contesto storico, culturale e ideologico della fine dell'Ottocento - Autori e testi fondamentali del periodo - Caratteristiche della produzione Verga ,di Pascoli e D' Annunzio	- Cogliere il legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali - Orientarsi fra testi e autori fondamentali	- Naturalismo francese e verismo - La vita di Verga, le opere giovanili e i racconti - Il ciclo dei vinti: progetto originale, poetica e temi centrali - Decadentismo, estetismo e simbolismo in Europa - La poesia dell'Italia unita: la Scapigliatura - La vita di D'Annunzio, il pensiero e i romanzi principali - Lo sperimentalismo della poesia dannunziana - La vita di Pascoli e la poetica del fanciullino - Le principali raccolte poetiche: <i>Myricae</i>,

2. IL PRIMO NOVECENTO: AVANGUARDIE, SPERIMENTALISMI E ROMANZO MODERNISTA

Contenuti	Itinerario testuale	Obiettivi di apprendimento		Lezioni
		Conoscenze	Competenze	
- Il contesto culturale del primo Novecento - Il grande romanzo contemporanea - Luigi Pirandello e il dramma di essere uomo .	Luigi Pirandello Luigi Pirandello, <i>Il treno ha fischiato, La carriola</i> <i>Sintesi critica di :Il fu Mattia Pascal e Uno ,nessuno e centomila</i>	- Autori e testi fondamentali del periodo - Caratteristiche stilistiche e tematiche del romanzo modernista italiano	- Orientarsi fra testi e autori - Comprendere i rapporti tra poetiche individuali e fenomeni culturali generali	- La vita di Pirandello, la poetica umoristica e la narrativa breve - Caratteristiche del romanzo del novecento con cenni alla letteratura straniera

3. LA POESIA ITALIANA DAL PRIMO NOVECENTO AL SECONDO DOPOGUERRA

Contenuti	Itinerario testuale	Obiettivi di apprendimento		Lezioni
		Conoscenze	Competenze	
- Avanguardie e poetiche del primo Novecento Il futurismo e significato dei movimenti d'avanguardia - Ungaretti, Quasimodo e Montale	Filippo Tommaso Marinetti, <i>Fondazione e Manifesto del Futurismo</i> Giuseppe Ungaretti, <i>In memoria (Allegria)</i> - Giuseppe Ungaretti, <i>Veglia (Allegria)</i> - Giuseppe Ungaretti, <i>Fratelli (Allegria)</i> - Giuseppe Ungaretti, <i>Soldati (Allegria)</i> Salvatore Quasimodo, <i>Ed è subito sera (Ed è subito sera)</i> <i>Alle fronde dei salici</i> Eugenio Montale, <i>Non chiederci la parola (Ossi di seppia)</i> Eugenio Montale, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)</i>	- Rapporti fra letteratura italiana e letteratura europea - Autori e testi fondamentali del periodo - Caratteristiche della produzione in versi	- Saper stabilire relazioni letteratura e altre espressioni culturali - Cogliere il legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali - Orientarsi fra testi e autori fondamentali	- Il futurismo - La vita di Ungaretti e la poetica dell'<i>Allegria</i> - Le raccolte successive, dal <i>Sentimento del tempo</i> al <i>Dolore</i> - L'ermetismo - Montale, la poetica del male di vivere e <i>Gli ossi di seppia</i> - Dal classicismo moderno (<i>Le occasioni</i> e <i>Bufera e altro</i>) al sublime dal basso (<i>Satura</i> e le ultime raccolte)

4. LA PROSA DEL SECONDO NOVECENTO

Contenuti	Itinerario testuale	Obiettivi di apprendimento		Lezioni
		Conoscenze	Competenze	
Il neorealismo : caratteri generali	Visione del film <i>la Ciociara</i> e riflessioni .	- Contesto storico, culturale e ideologico del secondo Novecento - Autori e testi fondamentali del periodo	Orientarsi fra testi e autori fondamentali	- Il neorealismo nel dopoguerra - Oltre il neorealismo: l'Italia del miracolo economico
MEZZI E STRUMENTI : TESTI IN ADOZIONE ,EVENTUALI SUSSIDI DIDATTICI , LINK ,MAPPE ,VIDEO E VIDEO	Metodologie : lezione frontale lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze didattiche laboratoriale		ATTREZZATURE E SPAZI DIDATTICI AULA	MODALIT A'DI RECUPERO :RECUPERO IN ITINERE MODALITA' DI APPROFONDIMENTO LAVORI DI GRUPPO E LAVORI INDIVIDUALI

APPUNTI	visione di film come strumenti per accedere ai contenuti e come educazione ai contenuti		
---------	---	--	--

DISCIPLINA STORIA

1. Dalla Belle époque alla Grande Guerra				
Contenuti	Percorso agile	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
• L'Europa alla fine dell'Ottocento: Imperialismo e colonialismo (ripresa) • La Belle époque e la società di massa • L'Italia alla fine dell'ottocento - La destra e sinistra storica • L'Europa prima della Grande Guerra • L'Italia giolittiana • La Grande Guerra • La Rivoluzione in Russia	• Per ottimizzare i tempi è stato suggerito all'inizio della classe quinta il contesto storico di fine Ottocento in modo da raccordarlo gli interessi degli Stati e alle nuove tensioni che portano alla Grande Guerra	La destra e sinistra storica .Problematiche dell'Italia unita . • La Belle époque e la società di massa • Le nuove potenze extraeuropee: Stati Uniti e Giappone • L'Italia nell'età giolittiana • L'Europa alla vigilia della Grande Guerra • La Prima Guerra Mondiale: le cause e i primi anni del conflitto • La Prima Guerra Mondiale: l'entrata in guerra degli Stati Uniti e la fine del conflitto • La Rivoluzione in Russia	• Collocare la Belle époque, l'Italia giolittiana, la Grande Guerra e la Rivoluzione in Russia, nel tempo e nello spazio • Analizzare le strutture complesse dei processi storici e riconoscerne gli intrecci in particolare l'intreccio tra questione politica, sociale, sviluppo economico e interesse e relazioni tra Stati nel primo Novecento • Riconoscere e analizzare i tratti della società di massa e l'importanza della seconda rivoluzione industriale • Riconoscere e analizzare il dibattito politico e le caratteristiche economiche dell'Italia giolittiana, stabilire nessi, continuità e discontinuità con il presente • Cogliere e analizzare gli elementi costitutivi dell'Italia giolittiana e confrontarli con gli altri paesi europei • Cogliere le cause e gli effetti della Grande Guerra in Europa e stabilire nessi con il mondo presente • Riconoscere e analizzare il dibattito politico italiano ed europeo sulla Grande Guerra • Definire il lessico specifico con attenzione a nazionalismo, bolscevismo, comunismo, progresso, interventismo, neutralismo, guerra totale e guerra di trincea	• L'Europa alla fine dell'Ottocento:
2. Gli Stati Uniti e il New Deal, l'Europa e il totalitarismo				

Contenuti	Percorso agile	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
• Trattati di pace, l'Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra • Crisi dello Stato liberale in Italia e affermazione del fascismo • Nascita e crisi della Repubblica di Weimar • La crisi del 1929 in Usa e in Europa • Il nazismo in Germania	Per ottimizzare i tempi sono stati sottolineati le questioni rimaste aperte dopo la Grande Guerra.	Conoscenze • I trattati di pace e il difficile dopoguerra europeo • L'avvento del fascismo in Italia • La crisi del '29 e il <i>New Deal</i> negli Stati Uniti • Il nazismo	Competenze • Collocare il fascismo, il nazismo, lo stalinismo e il <i>New Deal</i> nel tempo e nello spazio • Analizzare le strutture complesse dei processi storici e riconoscerne gli intrecci, in particolare l'intreccio tra questione economica, questione sociale e questione politica • Operare confronti tra passato e presente relativamente a crisi sociale, economica e politica • Riconoscere e analizzare il dibattito politico italiano e distinguere le posizioni di Mussolini • Cogliere e analizzare gli elementi costitutivi dell'Italia fascista e confrontarla con gli altri paesi europei • Riconoscere nel dibattito tedesco le posizioni hitleriane e analizzare il contesto in cui si affermano. Stabilire nessi tra le parti politiche dei diversi paesi europei • Definire il lessico specifico con attenzione a grande depressione, protezionismo, inflazione, Stato liberale, fascismo, nazismo, leggi razziali, corporativismo, totalitarismo, industrializzazione forzata	• La Grande Guerra • La Rivoluzione bolscevica
2. Gli Stati Uniti e il <i>New Deal</i>, l'Europa e il totalitarismo				
Contenuti	Percorso agile	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	

• Trattati di pace, l'Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra • Crisi dello Stato liberale in Italia e affermazione del fascismo • Nascita e crisi della Repubblica di Weimar • La crisi del 1929 in Usa e in Europa • Il nazismo in Germania	Per ottimizzare i tempi sono stati sottolineati le questioni rimaste aperte dopo la Grande Guerra.	• I trattati di pace e il difficile dopoguerra europeo • L'avvento del fascismo in Italia • La crisi del '29 e il <i>New Deal</i> negli Stati Uniti • Il nazismo	• Collocare il fascismo, il nazismo, lo stalinismo e il <i>New Deal</i> nel tempo e nello spazio • Analizzare le strutture complesse dei processi storici e riconoscerne gli intrecci, in particolare l'intreccio tra questione economica, questione sociale e questione politica • Operare confronti tra passato e presente relativamente a crisi sociale, economica e politica • Riconoscere e analizzare il dibattito politico italiano e distinguere le posizioni di Mussolini • Cogliere e analizzare gli elementi costitutivi dell'Italia fascista e confrontarla con gli altri paesi europei • Riconoscere nel dibattito tedesco le posizioni hitleriane e analizzare il contesto in cui si affermano. Stabilire nessi tra le parti politiche dei diversi paesi europei • Definire il lessico specifico con attenzione a grande depressione, protezionismo, inflazione, Stato liberale, fascismo, nazismo, leggi razziali, corporativismo, totalitarismo, industrializzazione forzata	• La Grande Guerra • La Rivoluzione bolscevica
---	---	---	--	---

4. La guerra fredda del mondo bipolare

Contenuti	Percorso agile	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	

• Dopo la guerra: il mondo diviso in due blocchi • Il mondo della guerra fredda: Stati Uniti e anticomunismo • L'Italia: La costituzione	Per ottimizzare i tempi si consiglia di accennare alcuni passaggi che possono essere ripresi nella lezione successiva in particolare la guerra in Vietnam e la Cina.	La guerra fredda • L'Italia repubblicana.	• Collocare la guerra fredda, il mondo bipolare e il boom economico nel tempo e nello spazio •Cogliere persistenze e mutamenti, continuità e discontinuità tra il mondo bipolare e quello attuale • Riconoscere e analizzare gli elementi strutturali tra il modello economico capitalistico e quello sovietico	La Seconda guerra mondiale
--	---	--	---	-----------------------------------

Contenuti del percorso di Ed.Civica	Obiettivi generali
• Come è nata la Costituzione • Lo statuto albertino del 1848 • La nascita della costituzione italiana • Struttura in generale e i principi fondamentali • Articolo 3 della costituzione e i due volti del principio di uguaglianza • Articolo 7 e 8 e la libertà religiosa • L' articolo 11 : la pace e la guerra	• Comprendere la Costituzione e il valore di essa • Riconoscere il valore storico e etico - politico della costituzione • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità nazionale ed Europea • Formare il rispetto della legalità • Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile

MEZZI E STRUMENTI : TESTI IN ADOZIONE EVENTUALI SUSSIDI DIDATTICI , LINK ,MAPPE ,VIDEO E VIDEO –LEZIONI E APPUNTI .	Metodologie : lezione frontale lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze didattica laboratoriale visione di film come strumenti per accedere ai contenuti e come formazione .	ATTREZZATURE E SPAZI DIDATTICI AULA	MODALITA 'DI RECUPERO :RECUPERO IN ITINERE MODALITA ' DI APPROFONDIMENTO.
---	---	--	---

DISCIPLINA LINGUA INGLESE

MODULO 0: ‘Build up to B1+’ Obiettivi: *Questo modulo è stato concepito come revisione e pratica di vocabolario di base e strutture grammaticali che gli studenti hanno coperto nel precedente anno scolastico.*
Contenuti: Vocabulary – *Everyday activities, Appearance, Places in town, directions, Talking about holiday and/or summer work experiences;* Grammar – *Question words, Possessive pronouns, Prepositions of time, Prepositions of place and movement, The time, Imperatives, Must, countable and uncountable nouns, Quantifiers, Past simple of regular and irregular verbs, Past continuous, Comparatives, used to, Zero/First conditional, past perfect, past perfect vs past simple, third conditional, expressing disapproval and regret in the past.*

MODULO 1 Unit 22 • ‘Stay informed’. **Ascolto:** cogliere informazioni specifiche in un’intervista
•identificare informazioni specifiche su un corso di giornalismo •identificare informazioni specifiche su una famosa emittente televisiva e radiofonica inglese •identificare informazioni specifiche sulla creazione di un vlog. **Parlato:** •confrontarsi con un compagno sull’influenza dei mass media sulla propria vita •confrontarsi con un compagno sulle proprie preferenze in materia di riviste e/o giornali, sulla tutela della privacy e il diritto di informazione •riflettere con i compagni sull’efficacia delle leggi contro il cyberbullismo. **Lettura:** •comprendere un breve testo sulla carriera di una giornalista •comprendere un breve testo sul fenomeno del cyberbullismo. **Funzioni linguistiche:** •parlare dei mass-media •esprimere dubbi e spiegarne le motivazioni. **Strutture grammaticali:** •reported speech
• reported questions •reported requests / instructions / commands. **Lessico:** •types of media •newspaper / magazine sections •types of vlogs •jobs related to the media. **Life Skills:** *talking about ‘The media and its importance; Cyberbullying and digital safety’.*

MODULO 2 Unit 23 • ‘A better world’. **Ascolto:** • identificare informazioni specifiche in un’intervista a una volontaria presso un centro di detenzione greco per migranti • identificare informazioni specifiche sul fenomeno

del bullismo • cogliere informazioni specifiche in un’intervista a una donna britannica sul ruolo di ambasciatrice

straordinaria per una famosa organizzazione per l’emancipazione femminile e la parità di genere. **Parlato:** •esprimere la propria opinione sui più gravi problemi sociali del proprio paese • confrontarsi con un compagno sui diritti umani e sul concetto di disuguaglianza • interagire con un compagno per parlare di organizzazioni mondiali a tutela dei diritti umani utilizzando il passivo • presentare una serie di proposte per una raccolta fondi • riflettere con i compagni su uno slogan per la lotta in difesa dei diritti umani. **Lettura:** • comprendere un breve testo su un’organizzazione internazionale impegnata nella tutela dei diritti umani. **Scrittura:** • scrivere un breve articolo su una famosa attivista

per i diritti fondamentali delle donne • scrivere un breve testo su un’importante organizzazione di beneficenza. **Educazione Civica:** *Human Rights (Agenda2030 – Goal10: Reduced Inequalities –Goal 16:Peace, Justice and Strong Institutions).* **Funzioni linguistiche:** • discutere di problemi sociali. **Strutture grammaticali:** • the passive:

present simple and past simple • have / get something done • either... or – neither... nor – both – no – none – all. **Lessico:** • social issues & actions • fundraising events. **Life Skills:** • essere consapevoli dei diritti umani fondamentali, riflettere sulla loro importanza e sul concetto di disuguaglianza

MICROLINGUA

MODULO 3 'The Automotive Industry': Unit 1 *Internal combustion engine* Unit 2 *Engine subsystems* Unit 3 *Electric engines* Unit 4 *Hybrids* Unit 5 *Brakes and tyres* Unit 6 *Motocycles*. **LETTURA:** Comprendere testi esplicativi riguardo agli argomenti elencati nel modulo. **SCRITTURA:** Descrivere grafici, Riassumere concetti, Tradurre testi di microlingua. **ASCOLTO:** Comprendere la descrizione del funzionamento dei soggetti in esame **PARLATO:** Discutere sull'importanza e il ruolo degli argomenti esaminati. **RIFLESSIONE SULLA LINGUA:** Individuare espressioni comunicative nei contesti d'uso e rilevare eventuali variazioni di significato e le differenze con la L1

• Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. **Funzioni linguistiche:**

• Describing External and Internal parts of a car • Describing how engines are classified • Describing how engines work • Asking and giving information about them. **Strutture grammaticali:** Grammar in use: passive form. **Lessico:** Parts of cars, engine operations vocabulary. **Competenze linguistiche:** • Watching and describing engine operations

• Summarizing using key word and a concept map • Developing critical thinking: analyzing common problems of some engines and their solutions • Work in a team: moving around the city. **Cultura:** Designing a car advertisement

Modulo 4 'Automation and Robotics': Unit 1 *Factory automation* Unit 2 *CNC machining* Unit 3 *Robots classification* Unit 4 *Robot engineering* Unit 5 *Robots in an industrial manufacturing* Unit 6 *Robot programming* Unit 7 *Artificial Intelligence* Unit 8 *Domotics*. **Funzioni linguistiche:** • Understanding Automation • Describing the benefits of automation • Describing the basic elements of automation • Asking and giving information. **Strutture grammaticali:** • Grammar in use: conditionals, expressing an opinion. **Lessico:** Common robotics terms. **Competenze linguistiche:** • Watching and describing robotic operations • Summarizing using keyword and a concept map • Developing critical thinking: analyzing types of robots, robot uses robot components • Work in a team: moving around the city. **Cultura:** 'Robot' by Isaac Asimov. **Ed. Civica:** Topic 2. Human and Robots relationship

METODI	Lezione frontale - Functional-Notional Approach - Approaching grammar structures - Personalising Learning - Revise and Extend Strategies
MEZZI	
CRITERI	Libri di testo - Lavagna LIM - E-book - Classe virtuale Google Suite - Materiale multimediale (videos di cultura e microlingua) - LearningApps: giochi linguistici interattivi.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Prove autentiche e strutturate: – Fast check – Unit test – Skills test – Competences test – Easy reading tests – Guided tests (BES) Esercizi online su ZTE
ED. CIVICA	Valutazione: verifiche scritte (writing) e orali (listening, reading and speaking). Vedi Griglia Allegata

Nucleo	Competenza	Obiettivo educativo	Valutazione intermedia 7/8
Costituzione	1	OBIETTIVO EDUCATIVO 8 Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità	Conoscono e rispetta le regole e i patti assunti nella comunità
		OBIETTIVO EDUCATIVO 10 Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su	Riconoscono gli errori più evidenti che portano alla violazione di doveri e individua alcuni possibili rimedi. Capiscono le conseguenze delle violazioni dei doveri scolastici non solo per se stessi, ma anche per la comunità scolastica (es.

		comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.	disturbo della classe, mancanza di rispetto verso i compagni o gli insegnanti).
		OBIETTIVO EDUCATIVO 11 Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.	Dimostrano di comprendere in modo sostanziale il valore del lavoro come elemento che realizza l'individuo e contemporaneamente contribuisce al progresso della comunità, comprendendo le implicazioni sociali e personali di questo duplice ruolo.
Nucleo	Competenza	Obiettivo educativo	Valutazione intermedia 7/8
Costituzione	3	OBIETTIVO EDUCATIVO 2 Rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.	Mostrano un atteggiamento responsabile verso gli altri e verso i beni pubblici (per esempio facendo attenzione a non danneggiare materiali scolastici, collaborando nel mantenere gli spazi puliti e sicuri). Rispettano le norme e le regole sociali, dimostrando comprensione per il loro valore nel garantire una convivenza armoniosa.
		OBIETTIVO EDUCATIVO 4 Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.	Riconoscono con precisione le situazioni di pericolo nei vari contesti, come l'assenza di segnali di sicurezza o comportamenti negligenti. Sanno spiegare il concetto di rischio come limite per proteggere sé stessi e gli altri, e comprendono l'importanza della responsabilità personale nella prevenzione di incidenti.

DISCIPLINA MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Contenuti del programma

Competenze	Abilità	Conoscenze
Progettare sistemi e strutture analizzando le risposte alle sollecitazioni meccaniche	Descrivere ed esporre i principi di base delle conoscenze acquisite Saper utilizzare il Manuale Redigere relazioni tecniche	Saper progettare un asse o un albero di trasmissione completo di elementi per il calettamento di chiavette e linguette per il fissaggio di altri organi meccanici
	Descrivere ed esporre i principi di base delle conoscenze acquisite Reperire materiale tecnico Redigere relazioni tecniche Saper utilizzare il Manuale	Saper effettuare le verifiche dei perni e cuscinetti scelti in maniera idonea
	Descrivere ed esporre i principi di base delle conoscenze acquisite Reperire materiale tecnico Redigere relazioni tecniche Saper utilizzare il Manuale	Conoscere e saper mettere in relazione i principali elementi per la trasmissione della potenza tra organi meccanici procedendo al dimensionamento e alla verifica
	Descrivere ed esporre i principi di base delle conoscenze acquisite Saper utilizzare il Manuale	Conoscere, dimensionare e mettere in relazione i componenti del sistema biella/manovella
	Descrivere ed esporre i principi di base delle conoscenze acquisite Reperire materiale tecnico	Conoscere e saper individuare le principali grandezze che caratterizzano il funzionamento endotermico dal punto di vista termodinamico

MODULO	CONTENUTI
ALBERI E ASSI	Generalità sugli alberi e sugli assi Dimensionamento degli alberi e degli assi Perni portanti e di spinta Oscillazioni meccaniche Dinamica dei corpi rigidi rotanti
COLLEGAMENTI FISSI E SMONTABILI	Tipi di collegamento Collegamenti mediante saldatura Calcolo dei giunti saldati Collegamenti chiodati Organi di collegamento filettato
LE MOLLE	Generalità Molle di flessione Molle di torsione
EQUILIBRATURA DEL SISTEMA BIELLA-MANOVELLA E DEGLI ALBERI	Velocità e accelerazione del piede di biella Forze alterne d'inerzia del primo e del secondo ordine Analisi armonica del sistema biella manovella Equilibratura del sistema biella-manovella
DIMENSIONAMENTO DEL MANOVELLISMO E CINEMATICA DELLE CAMME	Ripartizione delle masse nella biella Calcolo strutturale della biella lenta Calcolo strutturale della biella veloce Calcolo strutturale della manovella e dei suoi perni Bielle di accoppiamento
REGOLAZIONE DELLE MACCHINE MOTRICI E VOLANO	Controllo e regolazione automatica Il volano
GIUNTI, INNESTI, FRENI, MACCHINE DI SOLLEVAMENTO	Giunti Innesti Frene

	Macchine di sollevamento
MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA: CLASSIFICAZIONE E CICLI	Principi di funzionamento dei motori endotermici Architettura del motore endotermico alternativo Classificazione dei motori endotermici alternativi Cicli teorici dei motori endotermici Ciclo ideale Otto - Beau de Rochas Ciclo ideale Diesel Ciclo ideale Sabathè Cicli ideali a confronto
Contributo della materia al conseguimento delle competenze di educazione civica	Comportamenti responsabili e sostenibili Comprendere l'importanza di adottare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana. Promuovere il rispetto dell'ambiente attraverso azioni di riduzione degli sprechi e raccolta differenziata. Sensibilizzare all'uso consapevole delle risorse naturali ed energetiche. Identità digitale Comprendere il concetto di identità digitale e la sua importanza nella vita quotidiana. Riconoscere i rischi legati alla condivisione impropria di dati personali online. Utilizzare in modo consapevole e responsabile account, profili e strumenti digitali. <i>Il percorso è stato svolto visionando in classe alcuni servizi del programma televisivo "Le Iene"</i>

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

METODI	MEZZI E STRUMENTI
☐ lezione frontale in presenza lezioni dialogate ☐ lavoro individuale, di gruppo per fasce di livello e per gruppi eterogenei ☐ lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante ☐ discussione guidata	☐ libri di testo ☐ libri in formato ebook e testi multimediali ☐ testi didattici di supporto ☐ schede predisposte dall'insegnante ☐ computer ☐ sussidi audiovisivi

	☐ Laboratorio
--	--------------------------------------

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Interrogazioni orali: 2 per quadrimestre
- Prove scritte 2 per quadrimestre
- Esercitazioni pratiche in laboratorio

In particolare, in accordo con le linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 in cui si vogliono introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, il tutto attraverso metodologie didattiche innovative in una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Si cercherà quindi di sviluppare, con questo nuovo approccio interdisciplinare, le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività).

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Nuovo corso di Meccanica, macchine ed energia vol. 3
 Autori: Anzalone, Bassignana - Hoepli

DISCIPLINA SISTEMI E AUTOMAZIONE

Competenze	Abilità
• padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza; • utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche innovative e migliorative; • riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, gestione e controllo di processi produttivi; • orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.	• Riconoscere i diversi tipi di sensori e trasduttori e saper indicare quale dispositivo utilizzare per monitorare il sistema. • Identificare le tipologie dei sistemi di movimentazione e individuare il motore elettrico più adatto allo scopo. • Riconoscere, descrivere e rappresentare schematicamente le diverse tipologie dei robot. • Distinguere i diversi tipi di trasmissione del moto, organi di presa e sensori utilizzati nei robot industriali.

MODULO	CONTENUTI
TRASDUTTORI E LORO APPLICAZIONI	Parametri principali dei trasduttori Tipi di trasduttori: analogici e digitali, attivi e passivi Encoder Estensimetro Trasduttori di temperatura Trasduttori di velocità Trasduttore di pressione
SENSORI E TRASDUTTORI	Sensori di prossimità Sensori magnetici Sensori fotoelettrici
I MOTORI STEP, I MOTORI BRUSHLESS E I MOTORI LINEARI	Alternatore Il motore passo-passo Motori a corrente continua Motori elettrici asincroni trifase/ Synchronous three-phase electric motors Motori asincroni monofase Motori sincroni Motore brushless
I ROBOT INDUSTRIALI	Struttura meccanica Gradi di libertà Tipologie di robot/Types of robots I compiti del robot Cinematica diretta ed inversa dei robot
PLC	Generalità

Contributo della materia al conseguimento delle competenze di educazione civica	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie Comprendere il valore della legalità come fondamento della convivenza civile. Riconoscere i comportamenti illegali e le conseguenze delle attività mafiose sulla società. Promuovere atteggiamenti di rispetto delle regole, responsabilità e partecipazione attiva. Sviluppare il senso critico nei confronti di fenomeni di illegalità, corruzione e omertà. Valorizzare esempi positivi di cittadinanza attiva e impegno civile contro le mafie. <i>Il percorso è stato svolto visionando in classe alcuni servizi del programma televisivo "Le Iene"</i>
---	--

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

METODI	MEZZI E STRUMENTI
☐ lezione frontale in presenza lezioni dialogate ☐ lavoro individuale, di gruppo per fasce di livello e per gruppi eterogenei ☐ lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante ☐ discussione guidata	☐ libri di testo ☐ libri in formato ebook e testi multimediali ☐ testi didattici di supporto ☐ schede predisposte dall'insegnante ☐ computer ☐ sussidi audiovisivi ☐ Laboratorio

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO
• Interrogazioni orali: 2 per quadrimestre • Prove scritte 2 per quadrimestre • Esercitazioni pratiche in laboratorio

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Sistemi e automazione vol. 3 Autori: Bergamini, Nasuti - Hoepli

DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO

Obiettivi Generali

Conoscenza delle cause del processo corrosivo e delle relative tecniche di prevenzione e protezione

Conoscenza della utilità del prototipo e della prototipizzazione rapida

Conoscenza approfondita dei meccanismi di lavorazione non tradizionali

Conoscenza dell'utilità dei trattamenti di ricarica e di rivestimento, delle tecniche di riporto per i vari materiali

Conoscenza dei vari tipi di prove statiche, dinamiche e periodiche; fattori di influenza delle caratteristiche dei materiali

Conoscenza dei sistemi di controllo nelle macchine CNC, degli elementi necessari alla programmazione e delle istruzioni per l'esecuzione delle diverse lavorazioni

ARGOMENTI SVOLTI

- Corrosione e lotta alla corrosione
- Prototipizzazione e FastLab
- Lavorazione con ultrasuoni
- Elettroerosione
- Lavorazioni Laser
- Lavorazioni con il plasma
- Taglio con il getto d'acqua
- Tecniche di ricarica metallica e rivestimenti superficiali
- Prove distruttive
- Prove non distruttive

EDUCAZIONE CIVICA

Valorizzazione e tutela del lavoro

- Comprendere il valore del lavoro come diritto e strumento di realizzazione personale e sociale.
- Conoscere i principi fondamentali relativi alla tutela dei lavoratori.
- Riconoscere l'importanza della sicurezza e del rispetto delle regole nei contesti lavorativi.
- Promuovere atteggiamenti di responsabilità, collaborazione e rispetto nell'ambiente di lavoro.

Tutela dei beni pubblici

- Comprendere il significato di bene pubblico e il suo valore per la collettività.
- Riconoscere l'importanza della cura e della conservazione degli spazi e dei servizi comuni.
- Promuovere comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente, del patrimonio artistico e delle strutture pubbliche.
- Sviluppare il senso civico e il rispetto delle regole nella fruizione dei beni comuni.
- Sensibilizzare alla partecipazione attiva nella salvaguardia del patrimonio pubblico e culturale

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Interrogazioni orali: 2 per quadrimestre
- Prove scritte 2 per quadrimestre
- Esercitazioni pratiche in laboratorio

DISCIPLINA: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI
• Metodi di ottimizzazione: velocità e costi. • Metodi di rilevamento dei tempi di produzione. Calcolo dei tempi di produzione. • Il magazzino e il lotto economico di produzione. MPS, MRP E DRP. • Il Just in Time e l'industria 4.0. • Tipologie di layout industriale. • Gli strumenti della programmazione operativa. • Le tecniche reticolari: CPM – PERT - GANTT. • I metodi di controllo e collaudo. Pareto e diagramma causa-effetto. • La gestione industriale della qualità. • Gli strumenti del SGQ. • La sicurezza nelle aziende. • Prove d'esame svolte
METODI
I metodi e gli strumenti adoperati per favorire l'apprendimento sono stati i seguenti: lezione frontale dialogata, ricerche individuali e di gruppo, lezione frontale e interattiva con l'uso di presentazioni Powerpoint. Sono stati inoltre realizzati disegni 2D e 3D su Autocad.
SUSSIDI DIDATTICI
I sussidi didattici utilizzati per supportare l'apprendimento e la didattica sono: libro di testo in versione digitale, materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, YouTube.
EDUCAZIONE CIVICA

Pericoli degli ambienti digitali

- Riconoscere i principali rischi presenti negli ambienti digitali (cyberbullismo, phishing, fake news, furto di identità, dipendenza da dispositivi).
- Comprendere l'importanza della tutela dei dati personali e della privacy online.
- Sviluppare comportamenti responsabili e sicuri durante la navigazione in rete.
- Imparare a utilizzare password sicure e strumenti di protezione digitale.
- Distinguere contenuti affidabili da contenuti falsi o manipolatori.
- Promuovere un uso consapevole dei social network e delle piattaforme digitali.
- Conoscere le regole fondamentali della cittadinanza digitale e del rispetto online.
- Sapere come chiedere aiuto o segnalare situazioni di rischio digitale.

Utilizzo di strumenti innovativi

- Conoscere e utilizzare strumenti digitali innovativi per attività di studio e collaborazione.
- Sviluppare competenze nell'uso di applicazioni e piattaforme digitali.
- Favorire la creatività attraverso l'impiego di tecnologie innovative.
- Utilizzare strumenti digitali per organizzare, produrre e condividere contenuti.
- Potenziare il problem solving mediante l'uso di risorse tecnologiche.
- Collaborare in modo efficace attraverso ambienti digitali condivisi.
- Acquisire autonomia nell'utilizzo di software e dispositivi tecnologici.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Interrogazioni orali: 2 per quadrimestre
- Prove scritte 2 per quadrimestre
- Esercitazioni pratiche in laboratorio

DISCIPLINA MATEMATICA

Metodologia CLIL (Content And Language Integrated Learning)

Nell'Esame di Stato 2026, la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) assume un ruolo rilevante nel nuovo colloquio orale. Secondo il D.M. 13/2026, la competenza nella disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera può essere accertata durante l'orale, a condizione che il docente CLIL sia presente nella commissione come membro interno.

Docente	Anna Molinaro
Contenuti disciplinari e obiettivi	- Conoscere la terminologia legata alle caratteristiche del grafico di una funzione - Conoscere la terminologia legata alle derivate e alle regole di derivazione - Saper descrivere le caratteristiche fondamentali di un grafico
Punto del programma e prerequisiti	Studio di una funzione dal grafico e derivate. Prerequisito: alcuni concetti legati allo studio di funzione dal grafico sono già noti.
Numero di lezioni	3 Periodo: Maggio
Materiale e supporti	- LIM per la proiezione di materiale multimediale - Appunti e materiali forniti dalla docente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Nel corso dell'attività verranno introdotti i termini legati alle caratteristiche del grafico di una funzione e alle derivate.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni saranno di tipo frontale e prevedono la presentazione di materiali multimediali (ad esempio video in lingua inglese) che aiuteranno la comprensione e la memorizzazione. Per favorire l'apprendimento verranno proposte anche attività in coppia o piccolo gruppo.

VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà di tipo formativo, tramite feedback durante le lezioni e attraverso la somministrazione di esercizi.

MATEMATICA

Contenuti

CALCOLO DIFFERENZIALE: La derivata di una funzione - Definizione di derivata - La retta tangente al grafico di una funzione - I punti stazionari - I punti di non derivabilità - La continuità e la derivabilità - Le derivate fondamentali - I teoremi sul calcolo delle derivate - La derivata di una funzione composta e della funzione inversa - Le derivate di ordine superiore al primo - Il differenziale di una funzione - I teoremi sulle funzioni derivabili: il Teorema di Lagrange, il Teorema di Rolle, il Teorema di Cauchy e il Teorema di De L'Hospital

STUDIO DI FUNZIONE DI VARIABILE REALE E GRAFICO: Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate - I massimi e i minimi relativi - La concavità - I flessi - La ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima: teorema di Fermat - Flessi e derivata seconda - Lo studio di una funzione di una variabile reale e grafico

IL CALCOLO INTEGRALE: Le Primitive - L'integrale indefinito - Le proprietà dell'integrale indefinito - Gli integrali indefiniti immediati - L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta - L'integrazione per sostituzione - L'integrazione per parti - L'integrazione di funzioni razionali fratte

INTEGRALE DEFINITO: Il trapezoide - La definizione generale di integrale definito - Proprietà e teoremi dell'integrale definito - Il calcolo dell'integrale definito

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

METODI	MEZZI E STRUMENTI
• lezione frontale • lezione interattiva • discussione guidata • esercitazione individuale • cooperative learning • problem-solving Per lo svolgimento di un argomento si può fare ricorso, anche a scelte metodologiche combinate	• libri di testo • materiale fornito dall'insegnante • Modalità di recupero: in itinere e studio individuale

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

La valutazione tiene conto dei seguenti elementi:

- la frequenza e la partecipazione dell'allievo;
- la capacità di utilizzare un metodo di lavoro produttivo;
- la conoscenza dei contenuti;
- le competenze specifiche;
- la frequenza all'attività di recupero e la progressione nell'apprendimento.

Inoltre:

- uso delle griglie di valutazione sia per le prove scritte, sia per le prove orali;
- i compiti scritti sono stati restituiti, debitamente corretti, agli studenti entro 15 gg. dal loro svolgimento;
- valutazione dei progressi degli studenti dal primo scrutinio a quello finale anche in riferimento ai percorsi di recupero attivati, ai livelli di partenza, ai risultati finali raggiunti;
- gli studenti sono stati informati sull'esito delle prove orali immediatamente dopo la fine della prova medesima;
- i colloqui con le famiglie sono stati condotti nel rispetto della verità e della chiarezza dell'informazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Interrogazioni orali: almeno 2 per quadrimestre
- Prove scritte: almeno 2 per quadrimestre

EDUCAZIONE CIVICA

Le attività extrascolastiche di Educazione Civica, basate su collaborazioni scuola-territorio e Terzo settore (come da Decreto Ministeriale n. 9/2021), mirano a sviluppare cittadinanza attiva. Nell'anno scolastico 2024-2025 è stato svolto un percorso di Educazione Civica in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). Gli alunni sono stati coinvolti in aula in un dibattito avente come obiettivo l'alfabetizzazione emotiva e culturale: riconoscere la disparità nei gesti e nel linguaggio, costruire una consapevolezza che porti a definire il confine tra rispetto e sopraffazione.

Il percorso è culminato con il convegno "Nemmeno con un fiore", svoltosi proprio il 25 novembre 2024 nella Sala Consiliare del Comune di Fuscaldo. Vi hanno partecipato giornalisti, criminologi ed esperti con lo scopo di promuovere una cultura del rispetto, della parità e della prevenzione, coinvolgendo gli studenti in un percorso di riflessione profonda sulla violenza di genere.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

Contenuti
Il Corpo Umano: Apparato Scheletrico, Apparato Muscolare, Apparato Cardiocircolatorio, Apparato Respiratorio, Apparato Digerente. Conoscenza E Pratica Dell'attività Sportiva. Giochi Sportivi, Pallavolo, Regole E Fondamentali Tecnici. Attività In Ambiente Naturale E Sostenibilità: Orienteering. Educazione Alla Salute, Elementi Di Primo Soccorso. Alimentazione, Il Doping E Le Droghe.
METODI
LEZIONI FRONTALI, LEZIONI MULTIMEDIALI, LAVORO DI GRUPPO, DISCUSSIONI GUIDATE
MEZZI
LIBRI DI TESTO, LIM, SCHEDE DIDATTICHE, PALESTRA, PICCOLI E GRANDI ATTREZZI
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
VERIFICHE SISTEMATICHE E COERENTI COLLOCATE AL TERMINE DI OGNI UNITÀ DI LAVORO E ADEGUATE A QUANTO PROPOSTO. SONO STATE ATTUATE CON MODALITÀ DIVERSE, COSÌ DA RILEVARE I LIVELLI DI COMPETENZA RELATIVI ALLE ABILITÀ DA ATTIVARE SOTTOFORMA DI PROVE ORALI E PRATICHE. LA VALUTAZIONE È STATA ESPRESSA IN MODO CHIARO E UNIVOCO UTILIZZANDO I VOTI PREVISTI DALLA SCHEDA, IN BASE AGLI INDICATORI STABILITI COLLEGIALMENTE. LA VALUTAZIONE INTESA IN SENSO FORMATIVO È STATA EFFETTUATA IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI, TENENDO CONTO DEI PROGRESSI COMPIUTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE SOCIO-CULTURALE DI PROVENIENZA, DEI RITMI DI APPRENDIMENTO, DEI PROGRESSI FATTI, DELL'INTERESSE E DELL'IMPEGNO DIMOSTRATO.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

CONTENUTI

LA BIOETICA GENERALE	a) L'origine le cause, gli effetti nella cultura contemporanea e a partire dalla proposta biblica b) Riflessione sulla vita come valore
LA BIOETICA SPECIALE	a) La questione morale dell'aborto procurato; b) La questione morale dell'eutanasia; c) La questione morale della clonazione; d) La questione morale della procreazione assistita - Distinzione tra la fecondazione assistita e inseminazione artificiale - Distinzione tra fecondazione omologa ed eterologa e) La questione morale dei trapianti f) La questione morale delle manipolazioni genetiche
MATRIMONIO E FAMIGLIA	a) Idea cristiana di Amore e famiglia: Analisi del dipinto di Klimt: "Il bacio". b) Matrimonio come vocazione c) Il Sacramento del matrimonio d) la trasformazione della famiglia nel tempo e alcune cause della sua crisi
EDUCAZIONE CIVICA	1. IL VOLONTARIATO a) L'amore verso Dio e l'amore verso il prossimo: lettura e riflessione dei brani evangelici: Mt 25,31-40; 1Gv 4:7-21; Mt 5,13-16 b) Lettura e commento delle Beatitudini (Mt 5,1-12) c) Ruolo e finalità del volontariato. La Croce Rossa e la "Banca del tempo". - LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI a) Che cosa sono: Storia, struttura, personalità giuridica, scopi, membri e funzioni. Le principali organizzazioni internazionali: ONU, OCSE, OPEC, UNICEF, ILO, FMI, UNESCO.
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA	a) La Chiesa durante la seconda guerra mondiale e la Shoah b) Pio XII: Il Papa della II guerra mondiale
RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE	a) Galileo Galilei e la nascita del sapere scientifico a) l'evoluzione dell'idea di verità scientifica (Comte, Ayer, Popper, Khun); b) L'enciclica Fides et Ratio di Giovanni Paolo II.

	c) Il sapere della fede d) La complementarietà tra sapere scientifico e sapere della Fede
--	--

METODI

- Lezione frontale (presentazione dei contenuti) cooperative-learning (lavoro collettivo guidato o autonomo),
- lezione interattiva (discussione e confronto costruttivo su temi di attualità
- presentazione di Materiali illustrati,
- Testi scritti, video e documentari,
- scambio di riflessioni su testi, canzoni e dipinti

MEZZI

- Libro di testo,
- Visione film e documentari,
- Bibbia e documenti conciliari;
- Uso della LIM;
- Fotocopie
- Lettura di pagine di libri e testi vari
- Ascolto di canzoni
- Studio di dipinti

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Conversazioni, dibattiti, confronti, scambi di opinioni e riflessioni alla luce delle proprie esperienze personali in riferimento ai valori cristiani. Da ciò è emerso il grado di maturità e di preparazione di ciascun alunno

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

• **NON SUFFICIENTE** (Valutazione equivalente in decimi: 4/10, 5/10)

Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

• **SUFFICIENTE** (Valutazione equivalente in decimi: 6/10)

Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. È abbastanza responsabile e corretto ma non partecipa attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo solo se stimolato.

• **BUONO** (Valutazione equivalente in decimi: 7/10)

Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile al lavoro, al confronto ed al dialogo educativo.

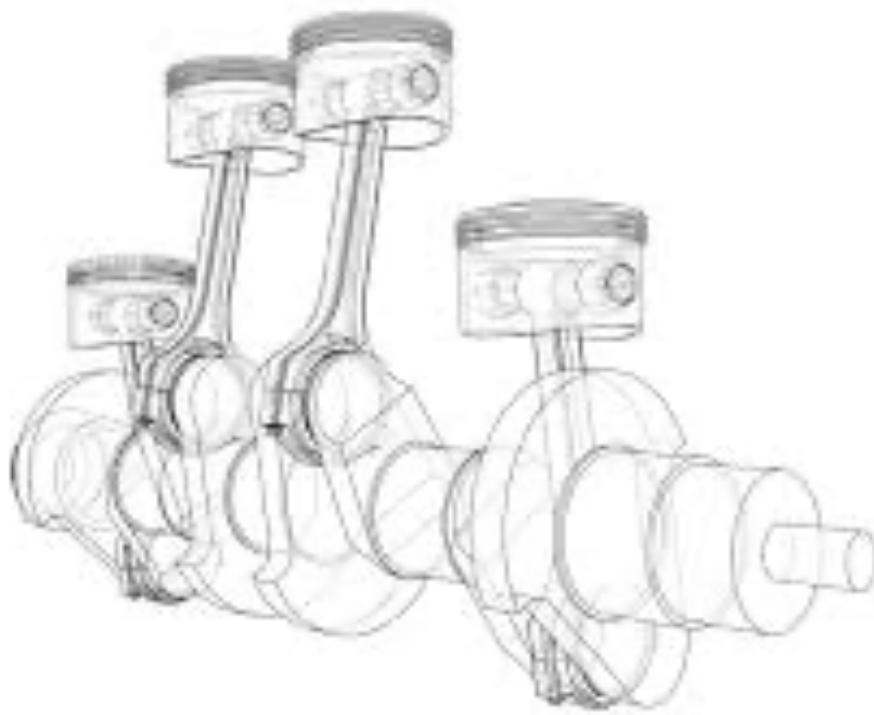
• **DISTINTO** (Valutazione equivalente in decimi: 8/10 9/10)

Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo.

- **OTTIMO** (Valutazione equivalente in decimi: 10/10)

Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE



Il processo di valutazione rappresenta un momento di sintesi del processo pedagogico formativo globale e del livello di acquisizione degli obiettivi; nel valutare si tiene conto del livello di partenza, dello stile di apprendimento che ogni studente manifesta e dei ritmi individuali di apprendimento.

Sono state utilizzate una grande varietà e tipologie di prove di verifica, proposte agli studenti in base alle strategie didattiche messe in atto; nel valutare le competenze si tiene conto delle performance, del “sapere agire” e delle risposte a quelle evidenze, che il docente prevede di osservare per valutare, nel comportamento dello studente, il grado di autonomia nel risolvere situazioni problematiche in contesti reali.

La finalità principale dell’atto valutativo non è solo porre l’attenzione ai progressi dell’allievo, ma anche all’efficacia dell’azione didattica; infatti, se essa è orientativa per l’alunno, è soprattutto auto regolativa dell’azione didattica del docente, che definisce, di conseguenza, la prosecuzione del processo di insegnamento/apprendimento. Mantiene la dimensione docimologica propria della funzione del docente, è espressa con voto in decimi e si basa sui criteri e griglie individuati ad inizio anno e sui parametri inseriti nelle griglie allegate alle relative programmazioni.

GRIGLIA DI CONDOTTA

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente e non deve essere inferiore a 6/10. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità (DL 1.9.2008 n. 137).

Il voto di comportamento rappresenta la sintesi della valutazione del comportamento dell'alunno considerato in ordine ai seguenti elementi:

- frequenza assidua
- attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
impegno nello studio
- osservanza del regolamento d'Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento:

GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
		<i>I descrittori rappresentano delle linee guida, delle indicazioni a titolo esemplificativo, non esaustivo e soggette a ponderazione per ogni singolo caso</i>
10	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a si comporta correttamente con i compagni e il personale della scuola. Ha un ruolo responsabile e propositivo all'interno della classe e nella vita scolastica. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari (ammonizioni verbali registrate e/o note disciplinari). Rispetta rigorosamente l'orario scolastico (ritardi/ uscite anticipate con carattere di eccezionalità). Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e/o ritardi (Come da Regolamento d'Istituto). Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante ed è sempre munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, altro). Interesse vivo e partecipazione attiva.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è assidua.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITA'	Rispettoso verso gli altri, disponibile al dialogo e al confronto costruttivo, ha maturato un altissimo e notevole livello di autonomia personale e senso di responsabilità.
9	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i compagni e il personale della scuola. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe; rispetta in modo adeguato il regolamento scolastico. Corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola. Rispetta l'orario scolastico. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante Interesse e partecipazione costanti.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è assidua.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITA'	Rispettoso nei confronti di adulti e compagni. Disponibile al dialogo e al confronto. Ha raggiunto un rilevante livello di autonomia e senso di responsabilità.

8	RISPETTO DELLE REGOLE	Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente adeguato. Manifesta un atteggiamento corretto.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Sporadiche le ammonizioni verbali e/o scritte (non superiori a due nell'arco del quadrimestre). Non sempre ha cura del materiale e delle strutture della scuola.
	FREQUENZA	Talvolta non rispetta le consegne e non sempre è munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc.) Interesse e partecipazione buoni.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITA'	La frequenza alle lezioni è per lo più regolare.
7	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a assume comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola. Ha accumulato assenze e ritardi; partecipa ad assenze di massa. Ha avuto ammonizioni verbali e scritte. Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante, a volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Interesse e partecipazione adeguati.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è irregolare.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITA'	Non sempre corretto nei confronti di adulti e compagni. La disponibilità al dialogo e al confronto è discontinua.
6	RISPETTO DELLE REGOLE	Osservazione non regolare delle norme di istituto. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Presenza di ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni non gravi. Utilizza in maniera trascurata e/o impropria il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Rispetta saltuariamente le consegne. Poco assiduo nell'esecuzione dei compiti. Spesso sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Interesse e partecipazione discontinui;
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è irregolare, con numerose assenze e ripetuti ritardi non giustificati.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITA'	Non sempre corretto e rispettoso nei confronti di adulti e compagni, non manifesta atteggiamenti sufficientemente maturi e responsabili. L'autonomia non è stata pienamente raggiunta, necessitando di supporto e guida.

5	L'alunno nel corso dell'anno è stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 2 giorni per comportamenti "a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) e quando, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.
---	--

SIMULAZIONE PRIMA PROVA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO

In merito agli Esami di Stato secondaria secondo grado per l'a.s. 2025/26, il Ministero non ha organizzato simulazioni nazionali della prima e seconda prova, pertanto i docenti, in piena autonomia hanno predisposto, ciascuno per la propria disciplina, la somministrazione di simulazioni delle prove di esame in modo da accompagnare gli alunni alla procedura di svolgimento dello stesso. La prima simulazione relativa alla prova di Italiano è avvenuta in data 09/01/2026 (allegato A) mentre la prima simulazione della prova di Informatica è avvenuta in data 27/04/2026 (allegato B).

L'ESAME DI STATO: CONFIGURAZIONE E STRUTTURA DELLA PROVA FINALE

In linea con le O.M. n. 54 del 27/03/2026 entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

I docenti coordinatori, inoltre, informano gli alunni di quanto indicato nell'ordinanza sopracitata in merito alle prove da svolgere, di seguito riportato:

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta;

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. 2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. 3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi;
2. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari;

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella

conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Caratteristiche della prova d'esame

1. Tipologie di prova

A *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*

B *Analisi e produzione di un testo argomentativo*

C *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A
Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Rispetto dei vincoli posti nella consegna; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Insufficiente: vincoli posti dalla consegna sono rispettati in misura inadeguata; emergono gravi errori nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	6	
	Mediocre: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è parziale; emergono lacune nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10	
	Sufficiente: i vincoli posti dalla consegna rispettano il livello minimo richiesto; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è limitata al livello minimo richiesto	12	
	Discreto: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è più che adeguato; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è complessivamente adeguata	14	
	Buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa	16	
	Più che buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo e organico; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa ed equilibrata	18	
	Ottimo: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo, organico e puntuale; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa e puntuale	20	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Insufficiente: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è totalmente inadeguata	6	
	Mediocre: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è scarsa e sommaria	10	
	Sufficiente: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è pari al livello minimo richiesto	12	
	Discreto: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è adeguata	14	
	Buono: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è più che adeguata	16	
	Più che buono: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa	18	
	Ottimo: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa e ampia	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B
Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto	Insufficiente: intuisce la tesi, ma non individua le argomentazioni e la struttura logica del testo	6	
	Mediocre: comprende in modo frammentario il testo proposto e ne individua solo in parte le argomentazioni	10	
	Sufficiente: comprende genericamente il testo proposto e ne individua complessivamente tesi e argomentazioni	12	
	Discreto: individua la tesi, comprende le argomentazioni cogliendo alcuni degli strumenti linguistici adottati	14	
	Buono: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni e coglie tutti gli strumenti linguistici adottati	16	
	Più che buono: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni e riconosce con competenza tutti gli strumenti linguistici adottati	18	
	Ottimo: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni, interpreta criticamente la struttura argomentativa nei suoi snodi logico-sintattici e nella sua valenza stilistica	20	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza di riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Insufficiente: emergono argomenti frammentari e non si evidenzia alcuna capacità di costruire con coerenza un percorso ragionativo	6	
	Mediocre: emergono alcuni argomenti non sviluppati sulla base di una coerente struttura logica	10	
	Sufficiente: emergono argomenti essenziali ma piuttosto limitati, in presenza di una semplice struttura logica	12	
	Discreto: emergono argomenti pertinenti, in presenza di una struttura logica coerente	14	
	Buono: emergono argomenti pertinenti e articolati supportati da una buona struttura logica e da congrui riferimenti culturali	16	
	Più che buono: emergono argomenti ampi e articolati supportati da una efficace struttura logica e da puntuali riferimenti culturali	18	
	Ottimo: emergono argomenti ampi, articolati e originali, supportati da una sicura struttura logica e da riferimenti culturali sviluppati in modo organico e critico	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C
Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Insufficiente: testo solo parzialmente aderente alla traccia e conoscenze molto frammentarie. Titolo e parafrasi inadeguati	6	
	Mediocre: testo globalmente aderente alla traccia e conoscenza superficiale o parziale degli argomenti. Titolo e parafrasi non del tutto adeguati.	10	
	Sufficiente: adeguata adesione alla traccia ed essenziale conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi complessivamente adeguati	12	
	Discreto: puntuale adesione alla traccia, adeguata articolazione delle conoscenze. Titolo e parafrasi coerenti	14	
	Buono: sicura padronanza e articolazione delle conoscenze. Titolo e parafrasi efficaci	16	
	Più che buono: sicura e approfondita conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi coerenti ed efficaci	18	
	Ottimo: sicura e articolata conoscenza degli argomenti. I contenuti sono arricchiti da apporti personali. Originale nominalizzazione dei paragrafi e del titolo	20	

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Insufficiente: organizzazione testuale confusa e disorganica	6	
	Mediocre: organizzazione testuale poco chiara e non sempre coerente	10	
	Sufficiente: sviluppo del testo semplice e lineare	12	
	Discreto: testo chiaro, lineare ed adeguatamente articolato	14	
	Buono: testo ben strutturato ed equilibrato nella articolazione delle parti.	16	
	Più che buono: testo ben strutturato con piena consequenzialità dello sviluppo logico	18	
	Ottimo: sviluppo organico, autonomo e originale del testo	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Anno 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari	4	
	Buona padronanza delle conoscenze disciplinari	3	
	Parziale padronanza delle conoscenze disciplinari	2	
	Scarsa padronanza delle conoscenze disciplinari	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie scelte	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	6	
	Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	5	
	Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	4	
	Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	2-3	
	Gravi errori o lacune	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati tecnici e/o grafici prodotti.	Elaborato completo, coerente e corretto	6	
	Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	5	
	Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	4	
	Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	2-3	
	Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	4	
	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	3	
	Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2	

linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1	
PUNTEGGIO TOTALE		Tot. Punti	-/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Anno 2025-2026

Candidato _____

Classe _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato A

I SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA D'ESAME

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna
Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede t'era un'arma, o selvaggia.
Eri difficile a prendere. Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre, una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il

matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distregarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrota le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)

4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione*, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimastistampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolandolo o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci,

di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente

se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano,

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato B

I SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA D'ESAME – DISCIPLINA MECCANICVA E MECCATRONICA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il montacarichi, di seguito schematizzato, deve sollevare un carico mediante una fune metallica che si avvolge su un tamburo avente diametro di 500 mm.

Il tamburo è collegato a un riduttore azionato da un motore elettrico asincrono trifase con due coppie polari e funzionante alla frequenza di rete.

Sono noti:

1. a) il carico massimo sollevabile pari a 500 kg;
2. b) la velocità di sollevamento di 0,7 m/s da raggiungere in un secondo;
3. c) il rendimento del macchinario pari a 0,73;
4. d) la distanza tra la puleggia, montata a sbalzo, e il perno A pari a 250 mm e la distanza tra i due perni pari a 500 mm.

Il candidato, dopo aver opportunamente scelto i dati mancanti e facendo riferimento allo schema proposto:

1. determini la potenza da assegnare al motore elettrico e il numero di giri, tenendo conto anche dell'inerzia;
2. dimensioni l'albero su cui è alloggiato il tamburo, sapendo che va realizzato in acciaio e che il tamburo è stato calettato con chiavetta;
3. scelga il tipo di riduttore più idoneo per l'azionamento del montacarichi, effettuandone il dimensionamento di massima, sapendo che il suo rendimento si può assumere pari a 0,8.

SECONDA PARTE

1. Il candidato facendo riferimento allo schema proposto ed a quanto già calcolato nella parte 1, dimensioni i perni A e B nell'ipotesi che i cuscinetti siano in bronzo.
2. Il candidato dimensioni il tipo di fune metallica da utilizzare per il sollevamento del carico, considerando che la classe dell'apparecchio di sollevamento è M8.
3. Il candidato in base alla propria esperienza o alle attività di PCTO svolte all'interno del triennio, scelga un sistema frenante di sicurezza da integrare nello schema proposto in allegato.
4. Il candidato scelga il tipo di motore endotermico, che è parte del gruppo elettrogeno da utilizzare per alimentare l'apparecchio di sollevamento, in caso di mancanza di energia elettrica, calcolandone le caratteristiche principali.

